

AGGIORNAMENTO 2019 AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA 2019-2021



Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

(Dott. Biagio Pascarella)

(Adottato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 gennaio 2019)



INDICE

| | |
|---|------------|
| Premessa | 3 |
| <u>PARTE GENERALE</u> | 4 |
| 1 Fonti Normative di riferimento per la stesura del Piano | 4 |
| 2 Analisi del Contesto Esterno | 6 |
| 3 Analisi del Contesto Interno | 9 |
| 4 Organi di Ateneo per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza | 13 |
| 5 Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (RASA) | 18 |
| 6 Attività gestionale del Rischio Corruzione | 19 |
| 7 Attività svolta dall'inizio dell'incarico dal nuovo RPCT | 86 |
| 8 Monitoraggio | 89 |
| 9 Elementi della Trasparenza | 90 |
| 10 Tempistica e destinatari del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza | 92 |
| <u>PARTE SPECIFICA</u> | 94 |
| 11 Aspetti del Rischio Corruzione in ambito della Ricerca, della Didattica, del Personale Docente, degli Enti Partecipati e degli Spin-Off | 94 |
| 12 Ambito Ricerca | 94 |
| 13 Ambito Didattica | 99 |
| 14 Ambito Personale Docente | 101 |
| 15 Enti Partecipati ed Attività Esternalizzate | 105 |
| 16 Spin-Off | 109 |
| 17 Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario | 111 |
| 18 Referenti per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza | 114 |
| <u>19 Allegato A</u> | 114 |
| 20 Norme finali e pubblicità | 123 |
| <u>21 Tabella A – Ipotesi di Rischi, Misure ed Interventi Operativi Previsti</u> | 124 |
| <u>Tabelle B – Valutazione Rischio del Processo di riferimento</u> | 138 |



PREMESSA

La presente stesura, come indicato nell'ultimo Aggiornamento 2018, vuole essere una completa rivisitazione dei Piani predisposti in precedenza, alla luce delle nuove disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza, in considerazione del prezioso lavoro già realizzato ed illustrato nel documento approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 luglio 2018 e pubblicato nel sito istituzionale della sezione "Amministrazione Trasparente".

Regolamentare i vari aspetti che concorrono a delineare un iter procedurale, certamente, contribuisce a definire le misure essenziali tendenti a disincentivare azioni e comportamenti che possono dar luogo a fenomeni corruttivi.

Anche l'Ateneo di Cassino, in linea con le deliberazioni dell'ANAC e la normativa specifica emanata nel corso degli anni dalle Istituzioni, si è dotato di una metodologia finalizzata ad arginare episodi di corruzione e di illegalità.

Tale aggiornamento prosegue l'iter intrapreso in una visione di progresso e di miglioramento continuo. Esso, quindi, costituisce lo strumento attraverso il quale ogni anno l'Ateneo di Cassino definisce la strategia e le misure operative che pone in essere in termine di prevenzione del fenomeno oggetto di corruzione e di trasparenza.

Il Piano è un programma di iniziative e di attività, uno strumento per l'individuazione e la definizione di misure, da attuare e valutare sistematicamente in coerenza con l'effettiva applicazione e l'efficacia preventiva dei possibili casi di corruzione.

Esso è stato strutturato in due parti: una **Generale**, comprendente la gestione dell'analisi del rischio corruzione negli ambiti non evidenziati o marginalmente esposti nei precedenti Piani e le relative misure predisposte; una **Parte Specifica**, dove si conferma in buona parte quanto già descritto nell'ultimo Aggiornamento 2018, fatto salvo l'inserimento concernente le modifiche di variazioni/integrazioni intervenute nel corso di questi ultimi mesi, relativi agli ambiti della Ricerca, Didattica, del Personale Docente, degli Enti Partecipati e degli *Spin-Off*, così come raccomandato dall'ANAC nella suddetta delibera.

Ai sensi della normativa vigente, il suddetto Piano viene pubblicato sul sito *web* dell'Ateneo, sezione "Amministrazione Trasparente, coerentemente alla tempistica ed alle modalità stabilite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione(ANAC).



PARTE GENERALE

1 Fonti Normative di riferimento per la stesura del Piano

Il Piano è stato redatto in relazione al quadro normativo inerente al tema di corruzione e trasparenza nella Pubblica Amministrazione, che di seguito viene evidenziato:

Legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la Prevenzione e la Repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, 150 s.m.i. “Attuazione della legge 4 marzo, n. 15, in materia di ottimizzazione delle produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n.62 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

Legge 7 agosto 2015 n. 124 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n.190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 maggio 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

Legge 30 novembre 2017, n. 179 disposizioni su “*Whistleblowing*”;

Statuto dell’Ateneo di Cassino;

Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica recante “Legge 190 del 2012- disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

Deliberazione n. 72 del 2013 della CIVIT (ora ANAC) di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione elaborata dal Dipartimento della Funzione Pubblica in base alla legge n. 190 del 2012”;

Deliberazione n. 75/2013 della CIVIT (ora ANAC) di approvazione delle linee guida per l’adozione dei codici di comportamenti delle singole pubbliche amministrazioni”;

Deliberazione ANAC n. 9 del 9 settembre 2014 recante” Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’ANAC per l’omessa adozione del PTPC e dei Codici di Comportamento”;



Deliberazione ANAC n. 10 del 21 gennaio 2015 “Individuazione dell’autorità amministrativa competente all’irrogazione delle sanzioni relative alla violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del D. Lgs. 33/2013)”;

Determinazione ANAC n.6/2015 recante “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. *Whistleblower*)” nelle quali vengono specificati l’ambito di applicazione, l’oggetto della segnalazione e la procedura di tutela della riservatezza dell’identità del dipendente pubblico dichiarante;

Determinazione ANAC n. 10 del 23 settembre 2015 recante “Linee guida per l’affidamento delle concessioni di lavori pubblici e di servizi, ai sensi dell’art. 153 del D.Lgs. 163/2006;

Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 recante “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”;

Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti d’accesso civico di cui all’art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013”;

Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016”;

Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;

Legge n. 179 del 30 novembre 2017 “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.”;

Atto di Indirizzo emanato in data 15 maggio 2018 dal **MIUR**.



2 Analisi del Contesto Esterno

Al fine di poter meglio rappresentare gli eventuali rischi di corruzione che possono annidarsi nell'apparato della Pubblica Amministrazione, è rilevante tracciare le dinamiche esterne della criminalità e del malaffare riferito al territorio del Cassinate, nonché, per una maggiore comprensione, fornire alcuni dati significativi del territorio dove ha sede l'Ateneo. Cassino, che rappresenta la seconda città della provincia per numero di abitanti (circa 37.000), è luogo di importanti insediamenti industriali, tra cui lo stabilimento della FCA (Fiat) con i vari indotti e quello della SKF.

Essa è una città moderna, sede del più importante Tribunale fra Roma e Napoli, dove nel 1979 è stata istituita l'Università, in cui ad oggi gli studenti iscritti sono circa 8.000 provenienti oltre che dal Lazio, anche dalla Campania e dal Molise. Conta 5 Dipartimenti di seguito indicati. Cassino è ben collegata sia dal punto di vista stradale che ferroviario: autostrada A1 Milano-Napoli e varie strade a scorrimento veloce che collegano la città con le province limitrofe di Latina, Caserta, Aquila e Isernia; collegamento ferroviario Cassino- Napoli e Cassino- Roma

In questi ultimi anni si è sviluppato il Campus Folcara, dove è stato realizzato un vero e proprio Polo Didattico, che comprende non solo l'Università di Cassino con i vari servizi agli studenti ed impianti sportivi ma anche alcune Scuole Secondarie di 2 grado.

Per la collocazione geografica, appena descritta, risente dell'influenza dell'infiltrazione criminosa, come gran parte del territorio nazionale.

A riguardo, secondo un rapporto della Direzione Investigativa Antimafia (DIA), depositato presso il Ministero degli Interni, è emerso che la situazione inerente all'anno 2017 del basso Lazio è rimasta sostanzialmente invariata. Gli assetti criminali restano immutati, tuttavia la criminalità trova, nel territorio frusinate, le condizioni ideali per riciclare denaro e far confluire ingenti quantità di stupefacenti.

Gli ambiti maggiormente interessati da tali infiltrazioni si individuano nella gestione di esercizi commerciali, nel mercato immobiliare, nei servizi finanziari e di intermediazione, nella gestione di sale giochi, negli appalti pubblici in edilizia e da ultimo nello smaltimento di rifiuti. Si tratta di attività per la realizzazione delle quali si rivela determinante la rete di relazioni con professionisti, operatori economici, esponenti delle Pubbliche Amministrazioni e del mondo della finanza.

Il territorio laziale in generale rientra nelle mire imprenditoriali della criminalità, grazie al ventaglio di opportunità di investimento che offre e che spaziano nei suddetti ambiti.



Da un'analisi effettuata e notoria è emerso come la corruzione sia stata funzionale al perseguimento di affari illeciti di ampia portata, quali il riciclaggio di denaro, l'acquisizione illecita di finanziamenti e l'accesso a notizie riservate, utili per l'aggiudicazione delle gare di appalto. Proprio il settore degli appalti pubblici e, più in generale, la tendenza a condizionare il buon andamento della Pubblica Amministrazione, rappresentano elementi non trascurabili.

Le particolari condizioni esistenti nel territorio cassinate favoriscono i fenomeni malavitosi, che hanno interesse a condizionare le Pubbliche Amministrazioni nell'ambito dell'edilizia. Gli ambienti malavitosi tendono ad interferire con le procedure di aggiudicazione di appalti e subappalti di opere e servizi, deformando le regole della libera concorrenza attraverso l'estromissione dell'imprenditoria sana, con conseguenze negative sulla lievitazione dei costi di esecuzione e sullo scadimento di prestazioni e realizzazioni, non sempre rispondenti ai richiesti standard di qualità e sicurezza.

Tale situazione non è immune dalla compiacenza e dalla determinazione di funzionari consenzienti nell'adottare azioni e procedure non consone ad attività e principi di correttezza e legalità.

Pertanto, nell'agire e nel porre in essere misure e strumenti necessari per contrastare o meglio prevenire pratiche di violazione dei propri doveri da parte dei funzionari pubblici, diventa imprescindibile non tener conto di questi elementi. In un simile contesto, la trasparenza assume una connotazione di chiarezza, di pubblicità dell'agire della Pubblica Amministrazione; un agire con atti e procedure accessibili a chiunque attraverso una visione pubblicistica.

L'Ateneo di Cassino, in linea con le determinazioni assunte sia dall'ANAC che dalle specifiche normative, ampiamente evidenziate, ha cercato di intraprendere tutte le misure indispensabili per prevenire fenomeni corruttivi e di illegalità, specie in quei settori vulnerabili, per le proprie attività intrinseche, sottoposti ad un maggior rischio di corruzione di cui sopra.

Queste debite considerazioni devono favorire la redazione di un Piano contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace a valutare come il rischio della corruzione possa innescarsi all'interno dell'Amministrazione Universitaria e conseguentemente ad analizzare e comprendere come meglio ostacolarlo. In particolar modo occorre porre in essere tutte le misure e gli strumenti idonei per predisporre le procedure e gli adempimenti amministrativi necessari e conformi alle disposizioni vigenti in materia, concernenti, nello specifico, le gare d'appalto per le aggiudicazioni dei lavori di ampliamento, di costruzioni e di manutenzione di immobili e per le forniture di materiale e servizi vari.



L'analisi del contesto esterno descritto permette, quindi, di comprendere e di prevedere il potenziale rischio corruttivo all'interno dell'Amministrazione Universitaria di Cassino, attraverso la predisposizione delle misure e delle iniziative trattate ed evidenziate nel presente Piano 2019/2021.



3 Analisi del Contesto Interno

L'analisi del contesto interno all'Ateneo traccia una situazione di graduale trasformazione per quanto concerne l'aspetto organizzativo. A causa delle ristrettezze economiche di questi ultimi anni, che non hanno consentito di bandire concorsi per l'assunzione di personale dirigente, l'Ateneo di Cassino si trova nella condizione di dover organizzare la propria attività istituzionale in relazione alle professionalità disponibili e presenti all'interno. La situazione organica del personale Tecnico Amministrativo è eloquentemente delineata dalla tabella 1.

Ciò posto rappresenta un maggior elemento a tutela della trasparenza, in quanto a causa della carenza di personale dirigente in organico le funzioni assolte dai Responsabili degli Uffici di qualifica non dirigenziale sono, per certi aspetti, segregate, essendo il processo decisionale composto da più fasi o livelli in modo da ridimensionare l'ambito discrezionale ad un unico funzionario. Inoltre, il provvedimento finale redatto dall'ufficio, è soggetto a valutazione e firma da parte del Direttore Generale o del Rettore, a secondo l'ambito di competenza.

Tale ultima condizione costituisce un ulteriore elemento di garanzia delle misure di prevenzione della corruzione.

Al fine di poter conciliare gli aspetti legati alla Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con i funzionari in organico è stato da poco predisposto un nuovo organigramma, di seguito indicato, in cui sono evidenziate le 6 Aree Amministrative, i Settori e gli Uffici di afferenza.

Con l'individuazione delle predette strutture, nei singoli provvedimenti inerenti alle titolarità dei Settori, degli Uffici e delle Posizioni Organizzative, sarà espressamente stabilito che ciascun responsabile di cui sopra provvederà alla firma degli atti di rispettiva competenza.

Relativamente alle attività di Ricerca e Didattica, l'Ateneo può contare sulle strutture esistenti nel territorio di Cassino e su una sede periferica di Frosinone.

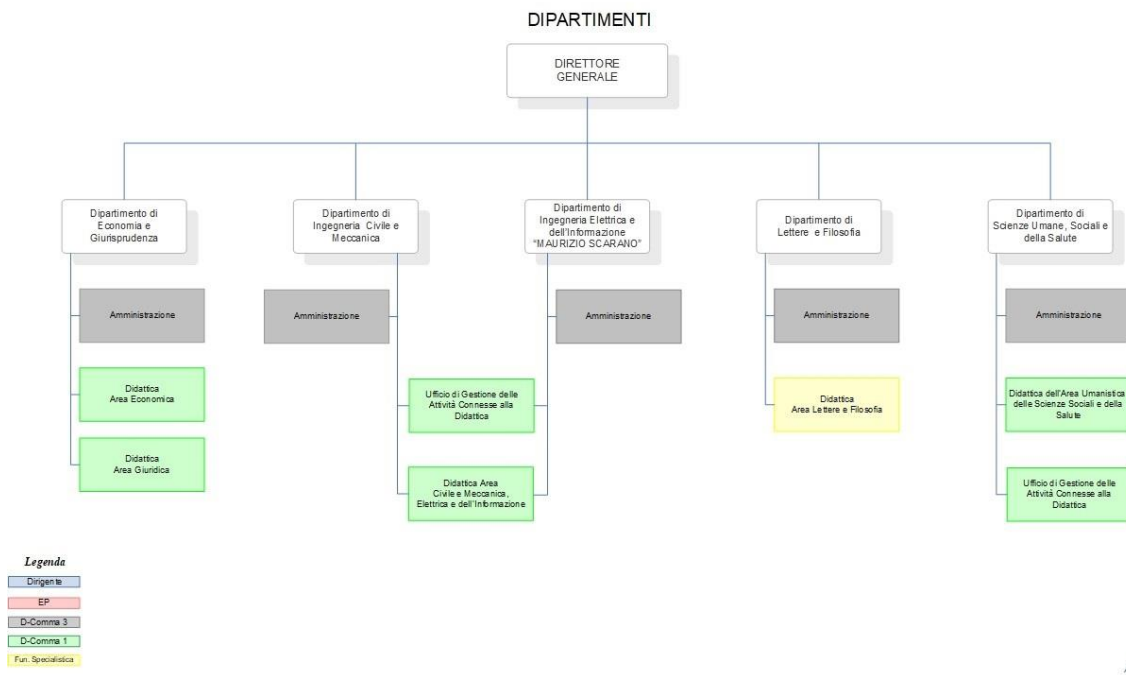
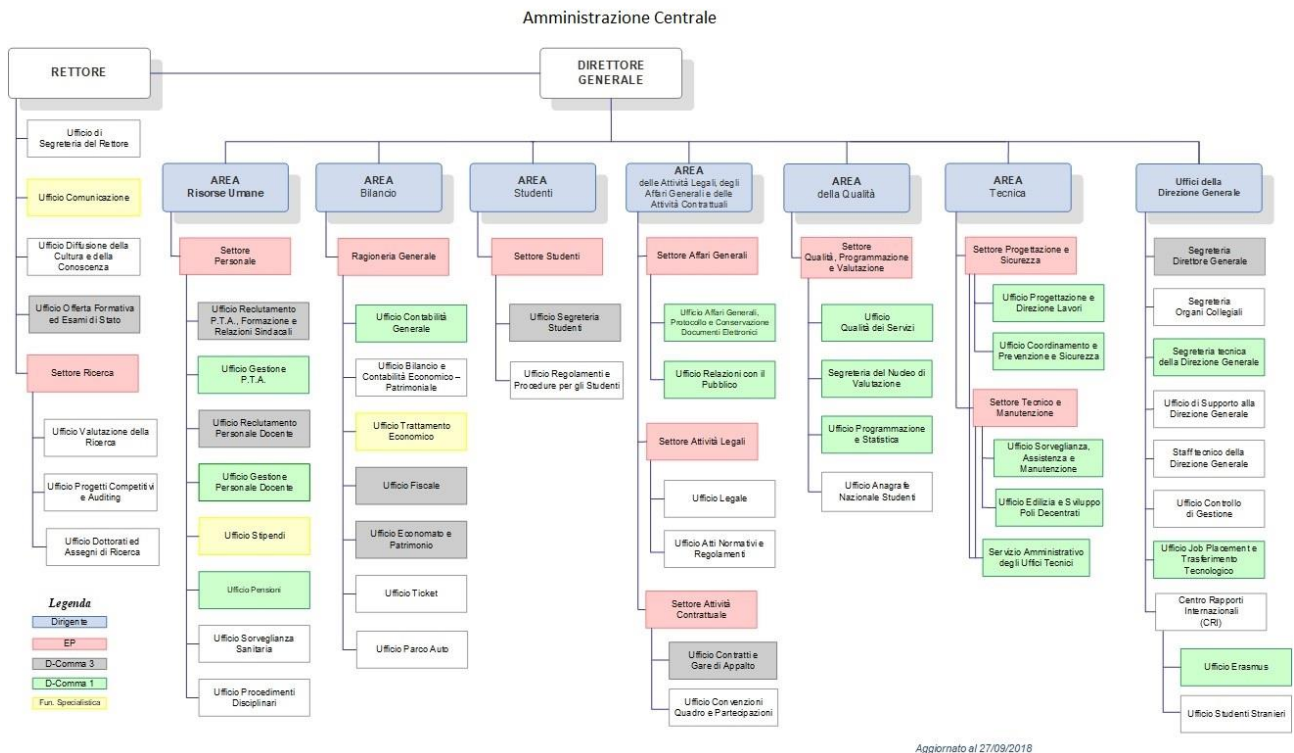
Il Rettorato, come già accennato, si trova a Cassino in località Folcara, sede degli uffici del Rettore, del Direttore Generale e dell'Amministrazione Centrale.

L'attuale assetto organizzativo-strutturale dell'Ateneo è il seguente:

- Amministrazione Centrale;
- n. 5 Dipartimenti;
- n. 5 Centri di Servizio;
- n. 1 Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA);
- N. 3 Centri di Servizio Bibliotecari d'Ateneo.

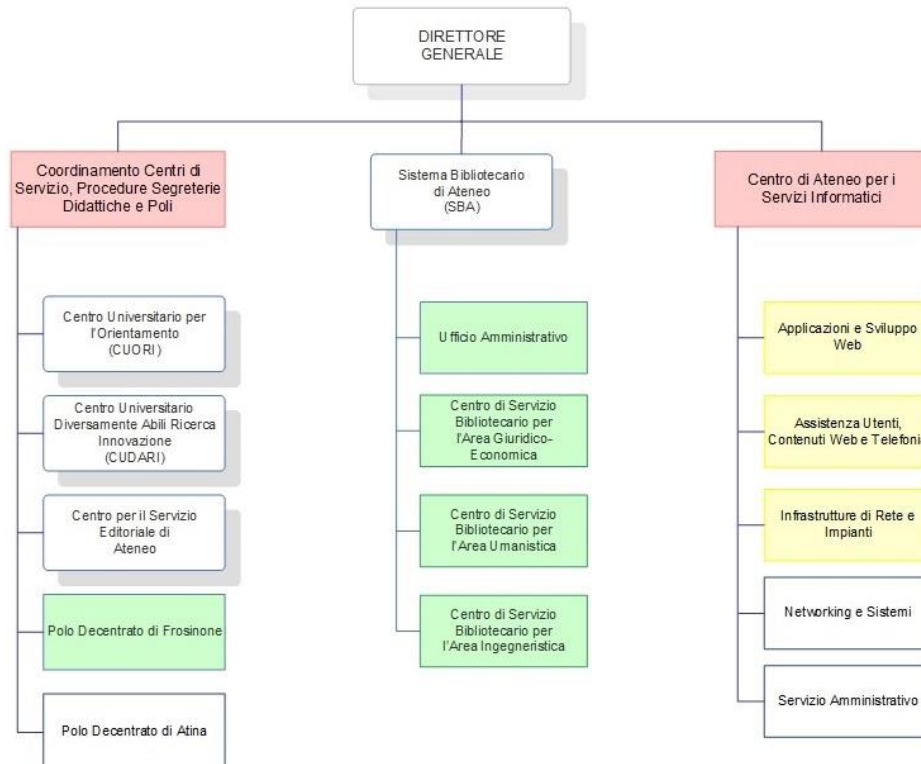


Nei grafici è rappresentato lo schema dell'Organigramma delle predette strutture.





CENTRI DI ATENEO



Legenda

- Dirigente
- EP
- D-Comma 3
- D-Comma 1
- Fun. Specialistica

Aggiornato al 27/09/2018



Tabella 1 -Personale Universitario afferente all'Ateneo di Cassino:

| DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO | Dato rilevato | Data riferimento |
|--|----------------------|-------------------------|
| Personale docente a tempo indeterminato | | 05/11/2018 |
| Ordinari | 60 | |
| Associati | 107 | |
| Ricercatori | 95 | |
| Ricercatori a tempo determinato | 14 | |
| Personale tecnico amministrativo a tempo Ind. | | |
| Direttore Generale | 1 | |
| Dirigenti* | 1 | |
| Categoria EP | 9 | 19/11/2018 |
| Categoria D | 84 | |
| Categoria C | 131 | |
| Categoria B | 51 | |
| Collaboratori Esperti Linguistici | 9 | 19/11/2018 |
| Personale tecnico amministrativo a T.D. | 1 | 19/11/2018 |

*In aspettativa dal 1/1/2017

L'Ateneo si compone di 5 Dipartimenti:

| DIPARTIMENTI | |
|---|------------------------------------|
| <i>Dipartimento Economia e Giurisprudenza</i> | <i>Cassino Loc. Folcara Campus</i> |
| <i>Dipartimento Ingegneri Civile e Meccanica</i> | <i>Cassino Via Di Biasio</i> |
| <i>Dipartimento Ingegneria Elettrica</i> | <i>Cassino Via Di Biasio</i> |
| <i>Dipartimento Scienze Umane, Sociali e della S.</i> | <i>Cassino Via Zamosch</i> |
| <i>Dipartimento Lettere e Filosofia</i> | <i>Cassino Via Zamosch</i> |



4 Organi di Ateneo per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

I soggetti che concorrono alla Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza all'interno dell'Ateneo, così come per le altre Pubbliche Amministrazioni sono:

- Organi di indirizzo politico;
- Delegati del Rettore;
- Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT);
- Titolari di Posizioni Organizzative;
- Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.):
- U.P.D. – Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- Dipendenti;
- Collaboratori dell'Ateneo;
- Gruppo di Lavoro al RPCT;
- Ufficio Controllo Gestione.

Organi di indirizzo politico

Il Rettore, in qualità di legale rappresentante dell'Università, è responsabile del perseguimento degli obiettivi attribuiti all'Ateneo, secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Egli assicura l'unitarietà degli indirizzi espressi dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione ed è Responsabile della loro attuazione.

Ai sensi della delibera, n. 1208 del 22 novembre 2017, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, l'organismo collegiale, che definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, quale organo di indirizzo, è individuato nel **Consiglio di Amministrazione**. Detto Consiglio adotta il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) ed i suoi aggiornamenti, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione, su proposta del RPCT entro il 31 gennaio di ogni anno.

Allo stesso Consiglio, stante alle precitate disposizioni, compete anche la nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza.



Delegati del Rettore

I Delegati del Rettore, qualificati per alto profilo di competenza ed esperienza nelle tematiche a loro affidate, costituiscono ulteriori elementi di garanzia nelle azioni e nelle attività espletate in ambito: amministrativo, didattico, ricerca Imprese e *Spin-off*, in linea con i principi di trasparenza e legalità degli atti e delle procedure predisposte.

Delegati:

| | |
|----------------------------------|---|
| <i>Prof. Bernieri Andrea</i> | <i>Edilizia;</i> |
| <i>Prof. Ferrante Francesco</i> | <i>Job Placement/Creazione di Imprese e Spin-off;</i> |
| <i>Prof. Giovanni Capelli</i> | <i>Didattica;</i> |
| <i>Prof.ssa Maniaci Marilena</i> | <i>Ricerca e Progetti Competitivi;</i> |
| <i>Prof.ssa Orofino Giulia</i> | <i>Diffusione della cultura e della conoscenza;</i> |

Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Cassino, nella seduta del 21 febbraio 2018 ha nominato, a decorrere dal 20/03/2018, il dott. Biagio Pascarella **quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)** della medesima Istituzione Accademica.

Il **RPCT**, ai sensi della Legge 190/2012, è incaricato, tra l'altro, di:

- Provvedere all'aggiornamento del Piano, secondo le linee tracciate dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione nella 'Aggiornamento 2017 previsto nella delibera 1208 del 22/11/2017, e sottoposto all'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico dell'Amministrazione universitaria entro il 31 gennaio di ogni anno;
- Trasmettere, entro il 15 dicembre di ogni anno, al Nucleo di Valutazione (O.I.V.) una relazione recante i risultati dell'attività svolta e pubblicarla nel sito *web* dell'amministrazione;
- Provvedere alla verifica dell'efficace attuazione del Piano, nonché a proporre la modifica dello stesso, quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nelle organizzazioni o nelle attività dell'amministrazione;
- Provvedere alla verifica della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;



- Provvedere ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11, dell'art. 1, della legge precitata legge 190/2012;
- Vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano;
- Elaborare la relazione annuale sull'attività svolta e curarne la pubblicazione sul sito *web* dell'amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art1, comma 14, della legge n. 190/2012 e successive modificazioni ed integrazioni;
- Ogni altro adempimento previsto dalle disposizioni vigenti e dalle indicazioni riportate nel Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigente, di cui il presente costituisce l'aggiornamento in atto.

Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.)

Nell'ambito universitario i compiti di Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) di cui all'art. 14 del decreto legislativo n.150/2009 sono svolti dal Nucleo di Valutazione.

Detto organismo espleta diverse incombenze di particolare importanza. Di preciso:

- Verifica che gli obiettivi indicati nei Documenti di Programmazione strategico-gestionale siano coerenti con i Piani per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- Verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto dei predetti obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;
- Partecipa al processo di gestione del rischio;
- Svolge attività di monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità dei controlli interni e tutte le altre attività previste dalla precitata normativa

Titolari di Posizioni Organizzative

I dipendenti di categoria EP per i settori di competenza ed il personale di altre categorie titolari di posizione amministrativa hanno i seguenti compiti:

- Predisporre l'attività informativa per il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Partecipare al processo di gestione del rischio; proporre le misure di prevenzione;
- Assicurare l'osservanza del Codice di comportamento e verificare le ipotesi di violazione;
- Adottare le misure gestionali necessarie (avvio di procedimenti disciplinari, sospensione ed applicazione della normativa di cui al decreto legislativo 20



giugno 2016, n. 116 in materia di licenziamento disciplinare, rotazione del personale);

- Osservare le misure contenute nel Piano

Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.)

L'Ufficio Procedimenti Disciplinari fornisce dati ed informazioni sulla situazione dei procedimenti disciplinari, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Dipendenti

I dipendenti svolgono i seguenti compiti:

- Partecipare al processo di gestione del rischio;
- Osservare le misure contenute nel Piano, collaborando con il Responsabile della prevenzione;
- Segnalare al proprio titolare di posizione di responsabilità amministrativa le situazioni di illecito nell'Amministrazione di cui siano venuti a conoscenza, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, nonché i casi di personale conflitto di interessi.

Collaboratori a qualsiasi titolo

I collaboratori dell'Ateneo, a qualsiasi titolo sono tenuti a rispettare le disposizioni contenute nel presente Piano ed a segnalare, tramite le specifiche procedure attivate nell'Ateneo, situazioni di illecito ai sensi del Codice di comportamento e del Codice etico.

A tal riguardo, l'Università dovrà attivarsi affinché i Responsabili delle Strutture interessate siano invitati ad informare i collaboratori affidatari di incarichi, perché sottoscrivano, con apposita dichiarazione, di aver preso conoscenza delle disposizioni contenute nei Codici predetti, in modo che ad ogni incarico stipulato possa essere allegata copia della predetta attestazione.

Gruppo di lavoro di supporto al RPCT

Il RPCT per l'espletamento delle competenze e degli adempimenti previsti dalla normativa ex Legge 190/2012 e del Decreto Legislativo 33/2013 e s.m.i. in tema di



corruzione e trasparenza, si avvale della collaborazione del Gruppo di Lavoro, nominato con D.D. n. 228 del 30/03/2018; esso è composto da tre unità di seguito indicate. La prima incombenza assegnata dal RPCT è stata quella di rivedere la sezione “Amministrazione Trasparente” per integrare/modificare le sottosezioni previste, al fine di renderle coerenti con quanto indicato nel predetto Decreto Legislativo, relativamente agli obblighi di pubblicazione degli atti e delle informazioni necessarie a tutela della trasparenza:

- *Dott.ssa Clara Fontana, in servizio presso l’Ufficio Elaborazione Dati Contabili (S.E.Da.C.);*
- *Dott.ssa Antonella De Santis, in servizio presso l’Ufficio Contratti e Convenzioni;*
- *Geom. Antonio Di Rosa in servizio presso l’Ufficio Tecnico n. 2 - Coordinamento e Prevenzione e Sicurezza.*
- Con D.D. n. 656 del 29 ottobre 2018 il predetto Gruppo è stato integrato con il dott. Marco Maria D’Alessandro.

Il suddetto Gruppo costituirà un supporto per l’espletamento delle attività connesse al monitoraggio ed alla verifica degli adempimenti previsti dalla medesima normativa, posti in essere dalle strutture dell’Ateneo, ognuna per la propria sfera di competenza.

Inoltre, sono state rivisitate tutte le sottosezioni della pagina *Amministrazione Trasparente*, attraverso le opportune modifiche e/o integrazioni delle stesse, in modo da rendere quest’ultima conforme agli obblighi sulla pubblicazione di cui sopra.

Infine, è stata aggiornata la pagina “*Bussola della Trasparenza*” del sito *web* della Pubblica Amministrazione, relativa agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013. L’incombenza effettuata ha riguardato l’aggiornamento e l’integrazione di alcune sezioni, significando per l’Ateneo di Cassino un ottimo risultato in termine di trasparenza.

Ufficio Controllo di Gestione

Appare indispensabile investire in modo tangibile sul controllo gestionale interno che trova una sua correlazione con l’aspetto della misurazione della Performance, essendo due attività complementari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. In quest’ottica l’Amministrazione ha predisposto le condizioni opportune al fine di consentire un’efficace e proficua attività gestionale di controllo, che costituisce, a sua volta, un ulteriore strumento di misura per la prevenzione della corruzione.



Lo scopo dell'Ufficio Controllo di Gestione interno, non deve essere solo quello di analizzare i costi del processo in termini di efficacia, efficienza ed economicità, ma altresì di migliorare la Performance delle attività. L'attuazione di questa fase, consentirebbe una realizzazione il più possibile oggettiva nell'utilizzo delle risorse umane, strumentali ed economiche. Ciò è stato anche sostenuto dall'ANAC, essendo proprio l'oggettività un presupposto fondamentale per la riduzione del rischio corruttivo.

Ai fini di una maggiore operatività ed incisività dell'azione amministrativa, si suggerisce la predisposizione di un apposito Atto Organizzativo concernente le modalità e le procedure di *auditing* e controllo di gestione, per le attività amministrative e contabili poste in essere dalle strutture centrali e periferiche.

A tal riguardo, mi preme sottolineare il prezioso lavoro che si sta attuando in merito all'individuazione delle varie fasi della mappatura dei processi, di tutte le attività espletate dalle strutture afferenti all'Ateneo di Cassino, che sarà fondamentale non solo per l'analisi dei costi del processo di cui sopra, ma rappresenterà un elemento determinante per la valutazione delle Aree soggette a potenziale rischio corruzione.

5 Responsabile dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti(RASA)

A seguito della delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 e successiva comunicazione del Presidente ANAC del 20 novembre 2017, è stato evidenziato che al fine di assicurare l'effettivo inserimento nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA), le Università dovranno provvedere alla nomina di un referente per l'espletamento di tutte le incombenze previste dalle disposizioni vigenti.

L'Ateneo di Cassino, con la Comunicazione di servizio n. 13 del 3 agosto 2016, ha provveduto ad individuare quale Responsabile per l'espletamento del procedimento amministrativo, sotteso all'applicazione della citata norma (RASA), la Dottoressa Antonietta Ricci, preposta all'Ufficio Controllo di Gestione, con il compito di perfezionare l'iscrizione stessa e provvedere al successivo aggiornamento dei dati necessari.



6 Attività gestionale del Rischio Corruzione

E' da premettere che il RPCT, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data marzo 2018, si è immediatamente attivato per rendere operative nel Piano di aggiornamento 2018, previsto entro il 31 agosto del c.a., le raccomandazioni indicate nell'apposita sezione riservata alle Istituzioni Universitarie predisposta dall'ANAC con la delibera n. 1208/2017. Nel contempo sono state fornite agli Uffici interessati le opportune indicazioni a cui attenersi nell'espletamento dei vari aspetti procedurali contemplati dalla precitata delibera e dalle specifiche disposizioni normative, come riportato nel paragrafo 7 del presente Piano.

Nel Piano sono state esaminate, dal punto di vista della valutazione del rischio corruzione, le Aree Generali e le Aree Specifiche dell'Ateneo, relative ai Piani Nazionali Anticorruzione dell'ANAC. Una completa valutazione del rischio di tutti i processi procedurali posti in essere dalle strutture amministrative dell'Università di Cassino, sarà possibile attuarla nella prossima stesura del Piano Anticorruzione, attesa l'esigua disponibilità di tempo intercorsa per l'approvazione del piano di cui sopra e in considerazione delle ragioni formulate nella predetta premessa.

Innanzitutto per "gestione del rischio" si intende l'insieme delle attività coordinate per tenere sotto controllo l'attività amministrativa e gestionale, con riferimento, nella fattispecie in esame, al rischio corruzione.

L'obiettivo è quello di organizzare azioni e misure in grado di eliminare o di ridurre le probabilità che il rischio corruzione si verifichi.

La Gestione del rischio si articola in diverse fasi, precisamente:

Analisi del Contesto;

Individuazione delle Aree di rischio;

Mappatura dei processi dell'Area Generale e dell'Area Specifica;

Analisi del rischio;

Ponderazione e valutazione del rischio;

Trattamento del rischio e relative misure.

Analisi del contesto

L'Analisi del contesto esterno ed interno, evidenziato nella parte iniziale del presente piano, costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio, quale strumento attraverso "il quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne"(Aggiornamento Piano Nazionale Anticorruzione 2015).



Individuazione delle Aree di rischio.

L'individuazione delle aree di rischio è finalizzata ad identificare con precisione le "attività" dell'Ateneo in relazione alle quali emerge la necessità di prevedere misure di prevenzione e di stabilire la graduazione degli interventi da adottare attraverso le previsioni del Piano.

Il Piano Nazionale Anticorruzione, pur evidenziando che le Aree a rischio corruzione variano a seconda del contesto esterno ed interno e della tipologia di attività istituzionale svolta dalla singola amministrazione, tuttavia specifica anche che l'esperienza internazionale e quella nazionale mostrano che vi sono delle aree a rischio ricorrenti, rispetto alle quali potenzialmente tutte le pubbliche amministrazioni sono esposte e che sono già indicate all'art.1, comma 16, della legge n.190/2012.

Mappatura dei processi dell'Area Generale e dell'Area Specifica

Le aree di rischio corruzione, in relazione al predetto P.N.A. del 2015, si distinguono in Aree Generali riscontrabili in tutte le Pubbliche Amministrazioni, e Aree Specifiche, individuate dalle singole Amministrazioni secondo la propria tipologia istituzionale. Con le Tabelle di seguito riportate, sono stati mappati i processi delle Macro Aree Generali e Specifiche dell'Università con attribuzione degli stessi alle aree di rischio:

Area Generale:

- A. acquisizione e progressione del personale.
- B. affidamento di lavori, servizi e forniture.
- C. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- D. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.
- E. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- F. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- G. incarichi e nomine;
- H. Affari legali e contenzioso.



Area Specifica:

- I. Didattica;
- L. Ricerca;
- M. Spin-Off.

Secondo le moderne teorie dell'organizzazione la "mappatura" consiste nell'identificazione dei prodotti o dei servizi principali (*output*) e nella ricostruzione dei processi che li hanno generati, individuandone le fasi e le responsabilità. Per "processo" si intende "un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno ed esterno all'amministrazione (utente)".

Analisi del rischio

Una volta identificato il rischio, per ciascun processo organizzativo delle predette Macro Aree, si deve valutare la probabilità di realizzazione del rischio (*Probabilità*) e pesare le conseguenze che ciò produrrebbe (*Impatto*). Al termine è calcolato il livello di rischio moltiplicando "Probabilità" e "Impatto". A tal riguardo è utile avvalersi degli indici di valutazione della probabilità e dell'impatto indicati nell'allegato 5 al P.N.A. 2015.

a) Analisi della probabilità degli eventi di corruzione

La probabilità di accadimento di ciascun rischio dipende da sei fattori che ricorrono nel processo in cui l'evento di corruzione potrebbe aver luogo:

- **Discrezionalità:** Più è elevata, maggiore è la probabilità di rischio (valori da 0 a 5);
- **Rilevanza esterna:** nessun valore 2, se il risultato si rivolge a terzi valore 5;
- **Complessità del processo:** se il processo coinvolge più amministrazioni il valore aumenta da 1 a 5;
- **Valore economico:** se il processo attribuisce vantaggi a soggetti terzi, la probabilità aumenta da 1 a 5;
- **Frazionabilità del processo:** se il risultato finale può essere raggiunto anche attraverso una pluralità di operazioni di entità economica ridotta, la probabilità sale da 1 a 5;
- **Efficacia dei controlli:** la stima della probabilità tiene conto del sistema vigente dei controlli, dove per controllo si intende qualunque strumento utilizzato utile a ridurre la probabilità del rischio. Pertanto, ci si riferisce sia al controllo preventivo che successivo di legittimità ed al controllo di gestione, che ad altri meccanismi di verifica utilizzati.



A ciascun fattore è associata una domanda con un set di risposte predeterminate. A ciascuna risposta è assegnato un punteggio (da 1 a 5), che consente di convertire ciascun fattore in un valore numerico. Le domande ed i punteggi sono riassunti nella tabella seguente:

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVO ALLA PROBABILITA'

| | | | |
|--|--|--|----------------------------|
| D.1 <u>Discrezionalità</u> | Il processo è discrezionale? | No, è del tutto vincolato | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | 2 <input type="checkbox"/> |
| | | E' parzialmente vincolato solo dalla legge | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari) | 4 <input type="checkbox"/> |
| | | E' altamente discrezionale | 5 <input type="checkbox"/> |
| D.2 <u>Rilevanza esterna</u> | Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento? | No, ha come destinatario finale un ufficio interno | 2 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla P.A. di riferimento | 5 <input type="checkbox"/> |
| D.3 <u>Complessità del processo</u> | Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato? | No, il processo coinvolge una sola P.A. | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, il processo coinvolge più di tre amministrazioni | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, il processo coinvolge più di cinque amministrazioni | 5 <input type="checkbox"/> |
| D.4 <u>Valore economico</u> | Qual è l'impatto economico del processo? | Ha rilevanza esclusivamente interna | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borse di studio per studenti) | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto) | 5 <input type="checkbox"/> |
| D.5 <u>Frazionabilità del processo</u> | Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)? | No | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Si | 5 <input type="checkbox"/> |



| | | | |
|--------------------------------|--|---|----------------------------|
| D.6 <u>Controlli</u> | Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio? | Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Sì, è molto efficace | 2 <input type="checkbox"/> |
| | | Sì, per una percentuale approssimativa del 50% | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | Sì, ma in minima parte | 4 <input type="checkbox"/> |
| | | No, il rischio rimane indifferente | 5 <input type="checkbox"/> |

Il valore della probabilità di un evento di corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite a ciascuna domanda. Il valore minimo sarà 1 (evento improbabile), il valore massimo 5 (evento altamente probabile).

| VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITA' |
|--|
| 0 = Nessuna Probabilità |
| 1 = Improbabilità |
| 2 = Poco Probabile |
| 3 = Probabile |
| 4 = Molto Probabile |
| 5 = Altamente Probabile |

b) Analisi dell'impatto degli eventi di corruzione

L'impatto si misura in termini: di impatto organizzativo, economico, reputazionale e organizzativo, economico e sull'immagine.

L'allegato 5 del P.N.A., propone criteri e valori da utilizzare per stimare "l'impatto" di potenziali episodi corruttivi:

- **Organizzativo;**
- **Economico;**



- **Reputazionale;**
- **Organizzativo, economico e sull'immagine.**

Secondo il precitato P.N.A. gli eventi di corruzione possono colpire e danneggiare l'amministrazione nelle quattro differenti modalità, e precisamente:

- **Organizzativo:** tanto maggiore è la percentuale di personale impiegato nel processo/attività esaminati, rispetto al personale complessivo dell'unità organizzativa, tanto maggiore sarà "l'impatto" (fino al 20% del personale = 1; 100% del personale = 5);
- **Economico:** se negli ultimi cinque anni sono intervenute sentenze di condanna della Corte dei Conti o sentenze di risarcimento per danni alla P.A. a carico di dipendenti (punti 5; in caso contrario, punti 1);
- **Reputazionale:** se negli ultimi cinque anni sono stati pubblicati su giornali (o sui media in genere) articoli aventi ad oggetto episodi di malaffare che hanno interessato la P.A. (fino ad un massimo di 5 punti per le pubblicazioni nazionali o locali; altrimenti punti 0);
- **Organizzativo, economico e sull'immagine:** dipende dalla posizione organizzativa ricoperta dal soggetto esposto al rischio. Tanto più è elevata, tanto maggiore è l'indice (da 1 a 5).

Come nel caso della probabilità, anche per l'impatto alle risposte è associato un punteggio (da 0 a 5 punti), che consente di assegnare a tutte le modalità di impatto un valore numerico. Le domande ed i punteggi sono riassunti nella tabella seguente:

TABELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO RELATIVA ALL'IMPATTO

| | | | |
|--|---|----------------------|----------------------------|
| D.7 <u>Impatto organizzativo</u> | Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della P.A.) nell'ambito della P.A., quale percentuale di personale è impiegata nel processo? (Se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa P.A. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti). | Fino a circa il 20% | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Fino a circa il 40% | 2 <input type="checkbox"/> |
| | | Fino a circa il 60% | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | Fino a circa l'80% | 4 <input type="checkbox"/> |
| | | Fino a circa il 100% | 5 <input type="checkbox"/> |
| D.8 <u>Impatto economico</u> | Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei Conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della P.A. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno nei confronti della P.A. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe? | No | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Sì | 5 <input type="checkbox"/> |



| | | | |
|--|---|---|----------------------------|
| D.9 <u>Impatto reputazionale</u> | Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi? | No | 0 <input type="checkbox"/> |
| | | Non ne abbiamo memoria | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, sulla stampa locale | 2 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, sulla stampa nazionale | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, sulla stampa locale e nazionale | 4 <input type="checkbox"/> |
| | | Si, sulla stampa locale, nazionale e internazionale | 5 <input type="checkbox"/> |
| D.10 <u>Impatto organizzativo, economico e sull'immagine</u> | A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa? | A livello di addetto | 1 <input type="checkbox"/> |
| | | A livello di collaboratore o funzionario | 2 <input type="checkbox"/> |
| | | A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa | 3 <input type="checkbox"/> |
| | | A livello di dirigente di ufficio generale | 4 <input type="checkbox"/> |
| | | A livello di capo dipartimento/segretario generale | 5 <input type="checkbox"/> |

Anche l'importanza dell'impatto viene graduato recependo integralmente i valori riportati nel precitato Allegato 5 del P.N.A.

La gravità dell'impatto di un evento di corruzione si ricava calcolando la media aritmetica dei punteggi associati alle risposte fornite a ciascuna domanda. Il valore minimo sarà 1 (impatto marginale), il valore massimo 5 (impatto elevato).

| VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO |
|---|
| 0 = Nessun Impatto |
| 1 = Marginale |
| 2 = Minore |
| 3 = Soglia |
| 4 = Serio |
| 5 = Superiore |

Il dettaglio delle valutazioni relative alle Aree dei processi effettuati è riportato nelle schede presenti nell' Allegato A.



La ponderazione e valutazione del rischio

La ponderazione del rischio consiste nell'analizzare il rischio alla luce dell'analisi e nel raffrontarlo con altri rischi al fine di stabilire le priorità e l'urgenza di trattamento.

Con la ponderazione possiamo effettuare una classificazione del rischio in base al suo livello più o meno elevato, determinato dall'analisi.

Secondo le indicazioni contenute nel precitato Allegato 5 del P.N.A. il valore medio della probabilità e dell'impatto sono stati moltiplicati per determinare il livello complessivo di rischio connesso a ciascun processo, individuato e riportato nelle successive *Table B - Valutazione del Rischio del Processo di riferimento*.

Il livello di rischio è quantificato in un valore numerico da 0 a 25

I rischi individuati sono stati ponderati in base al livello quantitativo raggiunto, secondo la graduazione indicata nella tabella sotto riportata:

| Valore numerico del livello di rischio | Classificazione del rischio |
|--|-----------------------------|
| R > 16 | Rischio Molto Alto |
| 11 < R < 15 | Rischio Alto |
| 6 < R < 10 | Rischio Medio |
| 0 < R < 5 | Rischio Basso |

In base alla classifica del livello di rischio viene effettuata una valutazione per individuare una proposta di trattamento più idonea al rischio corruzione.

Il trattamento del rischio e relative misure

Questa fase consiste nel processo per modificare il rischio, ossia nell'individuazione e valutazione delle misure più idonee che devono essere predisposte per **neutralizzare o ridurre il rischio corruzione** in quel determinato ambito mappato.



Tali misure possono essere classificate nel seguente modo ed opportunamente descritte secondo l'Allegato B:

- **Misure comuni ed obbligatorie**, in quanto è la stessa normativa di settore a ritenerle comuni a tutte le amministrazioni ed a provvedere obbligatoriamente all'attuazione, a livello di singola istituzione pubblica;
- **Misure ulteriori** ovvero eventuali misure aggiuntive individuate autonomamente da ciascuna amministrazione. Esse diventano obbligatorie una volta inserite nel P.T.P.C.T.

Misure Comuni ed obbligatorie ai fini della trasparenza per neutralizzare o ridurre il rischio corruzione sono:

- *Trasparenza, assolvere agli obblighi di pubblicazione ai sensi del d. lgs. n. 33/2013;*
- *Codice di comportamento;*
- *Rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione;*
- *Tutela del dipendente che segnala illeciti (c.d. Whistleblower);*
- *Formazione;*
- *Astensione in caso di conflitti di interessi;*
- *Incompatibilità specifiche ed inconfiribilità specifiche per gli incarichi di posizioni organizzative;*
- *Applicazione normativa sulle attività ed incarichi extra istituzionali;*
- *Rotazione del personale per formazione commissioni di gara;*
- *Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage);*
- *Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile;*

Misure ulteriori:

- *Patto di Integrità;*
- *Verifiche su autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.;*
- *Attività di monitoraggio interno da parte del RPCT in collaborazione con i titolari di posizioni organizzative;*
- *Adozione di misure per garantire l'esercizio del diritto di "Accesso Civico";*
- *Assegnazione di obiettivi operativi al personale titolare di posizioni organizzative in coerenza con le disposizioni in ambito della prevenzione della corruzione, come previsto dal Piano Integrato di riferimento;*
- *Regolamento gestione reclami utenza.*



Scheda riepilogativa della Mappatura dei processi amministrativi dell'Ateneo di Cassino ai fini anticorruzione

| AREE RISCHIO GENERALE | Processi | Struttura | Responsabile Processo | Valore Rischio | Valore complessivo Rischio |
|--|--|--------------------------|-------------------------------|----------------|----------------------------|
| ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE | Reclutamento | Ufficio Recl. Pers. T.A. | Capo Ufficio Recl. Pers. T.A. | 6 | Medio |
| | Progressione Carriera | Ufficio Recl. Pers. T.A. | Capo Ufficio Recl. Pers. T.A. | 3 | Basso |
| | Conferimento Incarichi di Collaborazione | Ufficio Recl. Pers. T.A. | Capo Ufficio Recl. Pers. T.A. | 4 | Basso |
| AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE | Individuazione dello strumento/Istituto per l'Affidamento | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 2 | Basso |
| | Requisiti di Qualificazione | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 2 | Basso |
| | Requisito di Aggiudicazione | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 2 | Basso |
| | Valutazione delle offerte | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 4 | Basso |
| | Verifica di eventuali anomalie delle offerte | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 4 | Basso |
| | Affidamenti diretti | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 6 | Medio |
| | Revoca del Bando | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 4 | Basso |
| | Varianti in corso di esecuzione del contratto | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 6 | Medio |
| | Subappalto | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 5 | Basso |
| Definizione dell'oggetto dell'affidamento | Ufficio Contratti | Capo Settore Contratti | 5 | Basso | |
| PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Procedure per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni | Ufficio Gest. Pers. T.A. | Capo Ufficio Gest. Pers. T.A. | 3 | Basso |
| | Procedure per il rilascio di autorizzazioni per il conferimento di incarichi lavoro autonomo/aspettative/part-time | Ufficio Gest. Pers. T.A. | Capo Ufficio Gest. Pers. T.A. | 4 | Basso |
| PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO | Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi per il personale T.A. | Ufficio Affari Generali | Capo Ufficio Affari Generali | 3 | Basso |
| | Procedure liquidazione lavoro straordinario | Ufficio Stipendi | Capo Ufficio Stipendi | 4 | Basso |
| | Permessi retribuiti per motivi di studio | Ufficio Gest. Pers. T.A. | Capo Ufficio Gest. Pers. T.A. | 4 | Basso |
| | Procedure esoneri tasse universitarie – restituzione somme versate | Ufficio Segr. Studenti | Capo Settore Segr. Studenti | 5 | Basso |
| GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO | Procedure gestione Fondo Economato | Ufficio Economato | Capo Ufficio Economato | 6 | Medio |
| | Procedure versamento Inps contributi lavorativi del personale universitario | Ufficio Stipendi | Capo Ufficio Stipendi | 6 | Medio |
| | Procedure gestione liquidazione fatture | Ufficio Bilancio | Capo Settore Bilancio | 9 | Medio |
| | Procedure riscossione canoni/affitti | Ufficio Bilancio | Capo Settore Bilancio | 4 | Basso |
| | Procedure gestione patrimoniale | Ufficio Bilancio | Capo Settore Bilancio | 6 | Medio |
| CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI | Espletamento pratiche relative alla gestione delle assenze-presenze del PTA | Ufficio Gest. Pers. T.A. | Capo Ufficio Gest. Pers. T.A. | 3 | Basso |
| | Mancata o incongrua applicazione dell'attività sanzionatoria | Ufficio Recl. Pers. T.A. | Capo Ufficio Recl. Pers. T.A. | 4 | Basso |
| INCARICHI E NOMINE | Procedura conferimento delle titolarità organizzative e di resp. al personale di categoria D e Ep | Ufficio Recl. Pers. T.A. | Capo Ufficio Recl. Pers. T.A. | 4 | Basso |



| | | | | | |
|---------------------------------------|---|-------------------------|------------------------------|-----------------------|-----------------------------------|
| | Procedure nomine componenti organi istituzionali dell'Ateneo (Senato, Consiglio ecc) | Ufficio Affari Gen.li | Capo Ufficio Affari Generali | 3 | Basso |
| AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI | Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto | Ufficio Affari Legali | Capo Settore Legale | 5 | Basso |
| | Contenzioso giudiziario (Amministrativo, Civile e Penale) | Ufficio Affari Legali | Capo Settore Legale | 14 | Alto |
| <u>AREE RISCHIO SPECIFICHE</u> | Processi | Struttura | Responsabile Processo | Valore Rischio | Valore complessivo Rischio |
| DIDATTICA | Procedure gestione ammissione a corsi di studio a numero programmato | Ufficio Segreteria Stu. | Capo Settore Segr. Stud. | 4 | Basso |
| | Procedura gestione esami | Ufficio Didattica | Capo Ufficio Didattica | 2 | Basso |
| | Procedura nomina commissioni esami | Ufficio Didattica | Capo Ufficio Didattica | 4 | Basso |
| RICERCA | Procedure gestionali per gli assegni di ricerca | Ufficio Dottorati/Ass. | Capo Settore Ricerca | 5 | Basso |
| | Procedura gestione ammissione a corsi di dottorato di ricerca | Ufficio Dottorati/Ass. | Capo Settore Ricerca | 5 | Basso |
| | Procedure gestione fondi nazionali ed internazionali per la Ricerca | Settore Ricerca | Capo Settore Ricerca | 8 | Medio |
| SPIN-OFF | Procedure gestione degli Spin-Off | Ufficio Job Placement | Capo Ufficio Job Placement | 7 | Medio |



ALLEGATO A

SCHEDE RIEPILOGATIVE DELLA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE INERENTI ALLE AREE GENERALI ED ALLE AREE SPECIFICHE

Nelle singole schede di seguito riportate, tra l'altro, è stato individuato il valore complessivo del rischio afferente al processo dell'Area di riferimento. Le risultanze determinate ed indicate nelle medesime, relativamente all'accertamento dell'esposizione al rischio, sono scaturite da precise valutazioni, effettuate con i funzionari Responsabili delle Posizioni Organizzative dei Settori e degli Uffici dell'Ateneo. Conseguentemente, in relazione al livello del rischio accertato, sono state riportate le misure da attuare e gli interventi da realizzare nel corso del triennio 2019/2021.



Area di Rischio: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Processo: Reclutamento

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Scarsa trasparenza nelle procedure concorsuali. Previsione di requisiti troppo "personalizzati" per favorire particolari candidati. Uso di false documentazioni e/o di false autocertificazioni; irregolarità della commissione di concorso finalizzato al reclutamento di candidati particolari.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Obbligo della trasparenza; Rispetto Codice Comportamento; Gestione Conflitto di Interesse.*

Misure ulteriori: *verifica dei presupposti normativi che legittimano l'assunzione di personale; massima pubblicità per le procedure di selezione e di conferimento con l'indicazione generale dei requisiti per il ruolo da ricoprire; acquisizione dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di conflitto di interessi; rispetto del principio di rotazione dei componenti delle commissioni;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Adozione di un regolamento disciplinante, le procedure, i criteri di selezione dei componenti delle commissioni, criteri di valutazione delle prove svolte ferma restando la normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Verifiche e monitoraggi a campione sulle autocertificazioni presentate da effettuarsi con cadenza semestrale. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Verifiche e monitoraggi a campione sulle autocertificazioni presentate da effettuarsi con cadenza semestrale. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Processo: Progressione di carriera

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Scarsa trasparenza nelle procedure concorsuali per le progressioni. Previsione di requisiti troppo "personalizzati" per favorire particolari candidati. Uso di false documentazioni e/o di false autocertificazioni.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obbligo di trasparenza; rispetto codice comportamento*

Misure ulteriori: *Definizione preventiva dei requisiti professionali e verifica con le disposizioni previste nella CCNL per il profilo da ricoprire; predisposizione di apposito Regolamento disciplinante le modalità ed i criteri delle progressioni del personale.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione.*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Adozione di un Regolamento disciplinante le modalità ed i criteri delle progressioni del personale; verifica a campione delle autocertificazioni presentate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *monitoraggio e verifica autocertificazioni presentate sul possesso dei requisiti;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio e verifica autocertificazioni presentate sul possesso dei requisiti.*



Area di Rischio: ACQUISIZIONE E PROGRESSIONE DEL PERSONALE

Processo: Conferimento incarichi di collaborazione

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Mancanza di presupposti oggettivi e normativi sulla effettiva necessità per il conferimento dell'incarico. Scopo principale è l'agevolazione di soggetti particolari e privilegiati.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *verifica eventuale conflitto di interesse, rispetto codice comportamento.*

Misure ulteriori: *verifica rispetto degli obblighi in tema di Trasparenza; verifica del rispetto dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *monitoraggio e verifica delle autocertificazioni presentate per l'eventuale conflitto di interesse ed i requisiti necessari richiesti dalla normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *monitoraggio e verifica delle autocertificazioni presentate per l'eventuale conflitto di interesse ed i requisiti necessari richiesti dalla normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio e verifica delle autocertificazioni presentate per l'eventuale conflitto di interesse ed i requisiti necessari richiesti dalla normativa di riferimento. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: **AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Processo: Definizione dell'oggetto dell'affidamento

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche, attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa. Richiesta non rispondente ad una reale esigenza.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *verifica obblighi di Trasparenza; verifica atti predisposti;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *richiesta atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *monitoraggio delle procedure poste in essere per accertare l'eventuale elusione delle regole di evidenza pubblica. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *monitoraggio delle procedure poste in essere per accertare l'eventuale elusione delle regole di evidenza pubblica. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio delle procedure poste in essere per accertare l'eventuale elusione delle regole di evidenza pubblica. Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Individuazione dello strumento/Istituto per l'affidamento

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento attraverso la concessione o altro strumento più snello, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto.*

Valore del Rischio: 2

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto degli obblighi di Trasparenza; rispetto Codice di comportamento;*

Misure ulteriori: *acquisizione della documentazione di riferimento per l'accertamento degli obblighi normativi previsti; Verifica adempimenti delle disposizioni di legge che impongono l'adesione a Convenzioni CONSIP o il ricorso a strumenti di acquisto del mercato elettronico.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Requisiti di qualificazione

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Definizione di requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es. clausole dei bandi che stabiliscano requisiti di qualificazione).*

Valore del Rischio: 2

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; rispetto Codice di comportamento;*

Misure ulteriori: *verifica dei requisiti di accesso alla gara nei bandi; Implementare l'utilizzo dei patti e dei protocolli di integrità nell'ambito delle gare d'appalto.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Requisito di aggiudicazione

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Alcuni esempi per situazioni possibili: - scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza ed alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; - inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare.*

Valore del Rischio: 2

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di comportamento*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Valutazione delle offerte

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: Mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: Rispetto obblighi di Trasparenza; Rispetto codice di comportamento; Patto d'integrità

Misure ulteriori: Adozione di Check list di controllo dei documenti previsti dal bando

Tipologia controllo del rischio: Documentale

Metodologia del controllo: Richiesta Atti

Interventi da realizzare nell'anno 2019: Monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle procedure e delle regole previste dal bando e dalla normativa di riferimento.

Interventi da realizzare nell'anno 2020: Monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle procedure e delle regole previste dal bando e dalla normativa di riferimento.

Interventi da realizzare nell'anno 2021: Monitoraggio del RPCT sull'applicazione delle procedure e delle regole previste dal bando e dalla normativa di riferimento.



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Verifica di eventuali anomalie delle offerte.

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; Rispetto Codice di Comportamento; Patto d'Integrità.*

Misure ulteriori: *verifica verbale valutazione offerte anomale.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: **AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Processo: Affidamenti diretti

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Abuso del ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *rispetto obblighi di Trasparenza; Rispetto Codice di Comportamento; Rispetto Patto Integrità*

Misure ulteriori: *verifica sul tipo di procedure di affidamento utilizzate e controllo della coerenza con la normativa vigente.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *monitoraggio semestrale da parte del RPCT nei confronti dei Responsabili dell'Affidamento diretto sulle procedure, necessità al ricorso di tale istituto e dei requisiti dei partecipanti.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *monitoraggio semestrale da parte del RPCT nei confronti dei Responsabili dell'Affidamento diretto sulle procedure, necessità al ricorso di tale istituto e dei requisiti dei partecipanti.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio semestrale da parte del RPCT nei confronti dei Responsabili dell'Affidamento diretto sulle procedure, necessità al ricorso di tale istituto e dei requisiti dei partecipanti.*



Area di Rischio: **AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE**

Processo: Revoca del bando

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni; Rispetto obblighi di Trasparenza*

Misure ulteriori: *obbligo di comunicazione al RPCT in caso di proroghe o affidamenti di urgenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Monitoraggio semestrale da parte del RPCT con i Responsabili del processo in questione concernente le varie fasi procedurali effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Monitoraggio semestrale da parte del RPCT con i Responsabili del processo in questione concernente le varie fasi procedurali effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio semestrale da parte del RPCT con i Responsabili del processo in questione concernente le varie fasi procedurali effettuate.*



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Varianti in corso di esecuzione del contratto

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento; Verifiche interne.*

Misure ulteriori: *Relazione per la verifica della corretta esecuzione del contratto e del rispetto dei tempi, da trasmettere al RPCT.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *verifiche semestrali sugli atti predisposti dagli uffici interessati relativamente all'esecuzione dei lavori.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *verifiche semestrali sugli atti predisposti dagli uffici interessati relativamente all'esecuzione dei lavori.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *verifiche semestrali sugli atti predisposti dagli uffici interessati relativamente all'esecuzione dei lavori.*



Area di Rischio: AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Processo: Subappalto

Struttura del processo: Ufficio Contratti

Responsabile del Processo: Capo Settore Contratti

Tipologia del Rischio: *1 mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavoro che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta ed affidata tramite contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture. 2 Accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni; monitoraggio procedure relativi agli appalti; Rispetto obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Verifiche semestrali del RPCT sul rispetto delle procedure attuate in tema di appalti da parte dei Responsabili del processo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Verifiche semestrali del RPCT sul rispetto delle procedure attuate in tema di appalti da parte dei Responsabili del processo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Verifiche semestrali del RPCT sul rispetto delle procedure attuate in tema di appalti da parte dei Responsabili del processo.*



Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Procedure per il rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Svolgimento attività in conflitto di interesse, svolgimento attività lavorative a favore di terzi in orario di servizio e/o con l'utilizzo di attrezzature e spazi dell'Ateneo.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni, Codice di Comportamento; Conflitto di interesse*

Misure ulteriori: *effettiva verifica della sussistenza di eventuali condizioni ostative o di incompatibilità in capo ai dipendenti o altri soggetti in relazione anche ad incarichi precedenti*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Monitoraggio semestrale da parte del RPCT sulle procedure di riferimento attuate dai Responsabili del processo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Monitoraggio semestrale da parte del RPCT sulle procedure di riferimento attuate dai Responsabili del processo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio semestrale da parte del RPCT sulle procedure di riferimento attuate dai Responsabili del processo.*



Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Procedure per il rilascio di autorizzazioni per il conferimento di incarichi lavoro autonomo/aspettative/Part.time

Struttura del processo: Ufficio Gestione Personale T.A.

Responsabile del Processo: Capo Ufficio Gestione Personale T.A.

Tipologia del Rischio: *Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Autorizzazioni accordate per attività incompatibili o in conflitto di interesse con l'attività istituzionale. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice di Comportamento; controlli interni; verifica procedure attuate;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Corsi di formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi e sussidi, al personale tecnico amministrativo

Struttura del processo: *Ufficio Affari Generali*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Affari Generali*

Tipologia del Rischio: *Usa di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Liquidazione lavoro straordinario

Struttura del processo: *Ufficio Stipendi*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Stipendi*

Tipologia del Rischio: *Liquidazioni di compensi per straordinario in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di compensi.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Permessi Retribuiti per motivo di studio

Struttura del processo: *Ufficio Gestione Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Gestione Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO E IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

Processo: Procedure esoneri tasse universitarie – restituzioni somme versate

Struttura del processo: *Settore Segreteria Studenti*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Segreteria Studenti*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti. Benefici accordati in assenza dei presupposti richiesti dalla legge o dal regolamento. Irregolare valutazione della documentazione amministrativa ed indebita attribuzione di utilità.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza, Codice di Comportamento. Monitoraggio sulle procedure attuate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura gestione fondo Economato

Struttura del processo: *Ufficio Economato*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Economato*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Utilizzo improprio di fondi ed appropriazione indebita di denaro. Elusione delle procedure di svolgimento attività.*

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di comportamento, Controlli interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentali*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Corsi di formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Corsi di formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Corsi di formazione, Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura versamento Inps contributi lavorativi del personale universitario

Struttura del processo: *Ufficio Stipendi/Settore Bilancio*

Responsabile del Processo: *Capo Uffici Stipendi/Capo Settore Bilancio*

Tipologia del Rischio: *Utilizzo improprio dei fondi destinati ai contributi all'Inps per il personale universitario.*

Appropriazione indebita di denaro. Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Controlli interni; Codice di Comportamento; obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale;*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale al RPCT da parte dei referenti interessati al processo di riferimento sul monitoraggio e le verifiche effettuate sugli assolvimenti relativi al versamento degli obblighi contributi in questione.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale al RPCT da parte dei referenti interessati al processo di riferimento sul monitoraggio e le verifiche effettuate sugli assolvimenti relativi al versamento degli obblighi contributi in questione.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT da parte dei referenti interessati al processo di riferimento sul monitoraggio e le verifiche effettuate sugli assolvimenti relativi al versamento degli obblighi contributi in questione.*



Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura gestione liquidazione fatture

Struttura del processo: *Ufficio Bilancio*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Bilancio*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Utilizzo improprio di fondi ed appropriazione indebita di denaro. Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.*

Valore del Rischio: 9

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate sulle procedure gestionali inerenti la liquidazione delle fatture emesse.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate sulle procedure gestionali inerenti la liquidazione delle fatture emesse*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate sulle procedure gestionali inerenti la liquidazione delle fatture emesse.*



Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedure riscossione canoni/affitti locali Ateneo

Struttura del processo: *Ufficio Bilancio*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Bilancio*

Tipologia del Rischio: *Richieste e/o accettazione improprie di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati. Utilizzo improprio di fondi ed appropriazione indebita di denaro. Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e gli adempimenti effettuati.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e gli adempimenti effettuati.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e gli adempimenti effettuati.*



Area di Rischio: GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO

Processo: Procedura gestione Patrimoniale

Struttura del processo: *Ufficio Economato*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Economato*

Tipologia del Rischio *Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.*

Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di dati ed informazioni e documentazione.

Valore del Rischio: 6

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di Trasparenza; Codice di Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale del referente al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale del referente al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale del referente al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: CONTROLLO, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo: Espletamento pratiche relative alla gestione delle assenze-presenze

Struttura del processo: *Ufficio Gestione Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Gestione Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Irregolarità nell'attestazione della presenza in servizio da parte del dipendente.*

Richieste e/o accettazione improprio di regali, compensi o altre utilità per ottenere omissioni di controllo.

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Corso di formazione; rispetto del Codice di comportamento;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione;*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *ispezione e controlli da parte della struttura competente; verifiche sui controlli effettuati dai responsabili del processo;*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *ispezione e controlli da parte della struttura competente; verifiche sui controlli effettuati dai responsabili del processo;*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *ispezione e controlli da parte della struttura competente; verifiche sui controlli effettuati dai responsabili del processo;*



Area di Rischio: CONTROLLO, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI

Processo: Mancata o incongrua applicazione dell'attività sanzionatoria

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Interpretazione distorta delle norme tecniche alla base delle procedure sanzionatorie.*

Omissione e/o esercizio di discrezionalità e/o parzialità nello svolgimento di tali attività. Mancata standardizzazione dell'attività di vigilanza, controllo ed ispezione.

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Controllo atti ufficio; Corso Formazione; Rispetto Codice di Comportamento*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio: **INCARICHI E NOMINE**

Processo: procedura conferimento delle titolarità organizzative e di responsabilità al personale D e Ep

Struttura del processo: *Ufficio Reclutamento Personale T.A*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Reclutamento Personale T.A.*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali. Alterazione o mancanza della certificazione che attesti il possesso dei requisiti. Mancanza dei requisiti e delle professionalità necessarie per lo svolgimento dell'incarico.*

Valore del Rischio: **4**

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice comportamento; rispetto del principio del conflitto di interesse; controllo autocertificazioni; Rispetto obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report al RPCT sul controllo effettuato sulle autocertificazioni. Monitoraggio semestrale da parte del RPCT sull'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni necessarie; monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report al RPCT sul controllo effettuato sulle autocertificazioni. Monitoraggio semestrale da parte del RPCT sull'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni necessarie; monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report al RPCT sul controllo effettuato sulle autocertificazioni. Monitoraggio semestrale da parte del RPCT sull'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni necessarie; monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti richiesti dalle disposizioni vigenti in materia*



Area di Rischio: INCARICHI E NOMINE

Processo: Procedure Nomine componenti organi istituzionali dell'Ateneo (Senato, Consiglio ecc.)

Struttura del processo: *Ufficio Affari Generali*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Affari Generali*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.*

Mancato rispetto delle normative o parziale elusione delle stesse.

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice comportamento; rispetto del principio del conflitto di interesse;*

controllo autocertificazioni; Rispetto obblighi di Trasparenza.

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti*

richiesti dalle disposizioni vigenti in materia

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti*

richiesti dalle disposizioni vigenti in materia

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *monitoraggio sul rispetto delle procedure e degli adempimenti*

richiesti dalle disposizioni vigenti in materia



Area di Rischio: AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI

Processo: Contenzioso giudiziari (Amministrativo, Civile, Lavoro)

Struttura del processo: *Ufficio Affari Legale*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Attività Legali*

Tipologia del Rischio: *Ritardato compimento di atti al fine di provocare la decadenza dei termini.*

Valore del Rischio: 14

Valutazione complessiva del rischio: Alto

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice comportamento; Verifica eventuale conflitto di interesse da parte del legale incaricato. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report al RPCT sul rispetto delle procedure e sulla tempistica attuate da parte del responsabile del processo di riferimento. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report al RPCT sul rispetto delle procedure e sulla tempistica attuate da parte del responsabile del processo di riferimento. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report al RPCT sul rispetto delle procedure e sulla tempistica attuate da parte del responsabile del processo di riferimento. Rotazione del Responsabile/segregazione delle funzioni.*



Area di Rischio: **AFFARI LEGALI E CONTENZIOSI**

Processo: utilizzo di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto.

Struttura del processo: Ufficio Legale

Responsabile del Processo: *Capo Settore Attività Legali*

Tipologia del Rischio: *Condizionamenti nelle decisioni assunte dall'esito delle procedure di accordo bonario, derivabili dalla presenza della parte privata all'interno della commissione.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Codice Comportamento; Controlli Interni*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Corsi di Formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Corsi di Formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Corsi di Formazione; Report annuale dei referenti al RPCT sul monitoraggio e le verifiche effettuate.*



Area di Rischio Specifica: **DIDATTICA**

Processo: *Procedura gestione ammissione a corsi di studio a numero programmato*

Struttura del processo: *Ufficio Segreteria Studenti*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Segreteria Studenti;*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Conflitto di interesse da parte dei componenti delle commissioni selettive.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: **Basso**

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto obblighi di pubblicazione e di Trasparenza degli atti; Verifica conflitto di interesse commissioni;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale al RPCT sulle fasi procedurali e sulle verifiche effettuate dal responsabile del processo di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale al RPCT sulle fasi procedurali e sulle verifiche effettuate dal responsabile del processo di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT sulle fasi procedurali e sulle verifiche effettuate dal responsabile del processo di riferimento.*



Area di Rischio Specifica: DIDATTICA

Processo: Procedura gestione esami

Struttura del processo: *Ufficio della Segreteria didattica*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio della Segreteria didattica*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura.*

Valore del Rischio: 3

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Attuazione delle misure indicate nell'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; Verifica a campione della autocertificazioni acquisite; Rispetto Codice comportamentale; Rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*



Area di Rischio Specifica: **DIDATTICA**

Processo: Procedura gestione commissione esami

Struttura del processo: *Ufficio della Segreteria didattica*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio della Segreteria didattica*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura. Conflitto di interesse.*

Valore del Rischio: 4

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Attuazione delle misure indicate nell'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; Verifica a campione della autocertificazioni acquisite; Rispetto Codice comportamentale; Rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Report annuale al RPCT sulle procedure e sull'esito delle autocertificazioni controllate da parte del responsabile del processo; verifica del rispetto degli obblighi di Trasparenza.*



Area di Rischio Specifica: RICERCA

Processo: Procedura gestione ammissione a corsi di dottorato di ricerca

Struttura del processo: *Ufficio dottorati ed Assegni di Ricerca*

Responsabile del Processo: *Capo Settore Ricerca*

Tipologia del Rischio: *Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione. Conflitto di interesse da parte dei componenti delle commissioni selettive. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari. Rotazione dei componenti della commissione.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice comportamento; Rispetto obblighi di Trasparenza, Verifica degli eventuali conflitti di interessi da parte dei commissari; sottoscrizione del modulo predisposto per eventuale sussistenza di incompatibilità dei commissari;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Verifiche da parte dell'Ufficio sulle autocertificazioni acquisite; Report al RPCT sull'esito dei controlli effettuati da parte del responsabile del processo di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Verifiche da parte dell'Ufficio sulle autocertificazioni acquisite; Report al RPCT sull'esito dei controlli effettuati da parte del responsabile del processo di riferimento.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Verifiche da parte dell'Ufficio sulle autocertificazioni acquisite; Report al RPCT sull'esito dei controlli effettuati da parte del responsabile del processo di riferimento.*



Area di Rischio Specifica: RICERCA

Processo: Procedure gestionali per gli assegni di ricerca

Struttura del processo: Ufficio dottorati ed Assegni di Ricerca

Responsabile del Processo: Capo Settore Ricerca

Tipologia del Rischio: *Verifica obblighi di Trasparenza; Verifica conflitti di interessi anche potenziale; Rispetto delle misure predisposte nel l'Aggiornamento 2018 al PTPCT.*

Valore del Rischio: 5

Valutazione complessiva del rischio: Basso

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice Etico;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione; Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sulle verifiche delle autocertificazioni relative alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sulle verifiche delle autocertificazioni relative alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sulle verifiche delle autocertificazioni relative alla sussistenza di eventuali conflitti di interesse. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo.*



Area di Rischio Specifica: RICERCA

Processo: Procedure gestione fondi nazionali ed internazionali per la ricerca

Struttura del processo: Settore Ricerca

Responsabile del Processo: Capo Settore Ricerca

Tipologia del Rischio: *Verifica obblighi di Trasparenza; Verifica conflitti di interessi anche potenziale; Rispetto delle misure predisposte nel l'Aggiornamento 2018 al PTPCT.*

Valore del Rischio: 8

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto Codice Etico; controlli interni sulla rendicontazione;*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione; Richiesta Atti*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sui controlli periodici inerenti alla rendicontazione. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sui controlli periodici inerenti alla rendicontazione. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Relazione annuale al RPCT sul rispetto delle procedure attuate nel rispetto degli obblighi di Trasparenza e sui controlli periodici inerenti alla rendicontazione. Introduzioni nel PTPCT di ulteriori misure a riguardo.*



Area di Rischio Specifica: GESTIONE SPIN-OFF

Processo: Procedure gestione degli Spin-Off

Struttura del processo: *Ufficio Job Placement*

Responsabile del Processo: *Capo Ufficio Job Placement*

Tipologia del Rischio: *ruolo improprio dei docenti nella gestione degli spin-off; conflitto di interesse finalizzato al conseguimento di vantaggi patrimoniali; assenza di controllo sull'operato dei professori all'interno degli spin-off.*

Valore del Rischio: 7

Valutazione complessiva del rischio: Medio

Misure Preventive per il Rischio: *Rispetto delle misure riportate nell'Aggiornamento 2018 del PTPCT approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23/07/2018; Rispetto del Regolamento vigente per la valutazione dei risultati della ricerca attraverso la costituzione di società Spin-off; rispetto obblighi di Trasparenza; Monitoraggio periodico sulle società Spin-off accreditate.*

Tipologia controllo del rischio: *Documentale*

Metodologia del controllo: *A campione; Richiesta Atti.*

Interventi da realizzare nell'anno 2019: *Monitoraggio annuale del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività spin-off; Report annuale al RPTC da parte dei responsabili del processo di riferimento sulle procedure e sugli obblighi di trasparenza. Eventuali ulteriori misure da introdurre in tema di società Spin-off.*

Interventi da realizzare nell'anno 2020: *Monitoraggio annuale del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività spin-off; Report annuale al RPTC da parte dei responsabili del processo di riferimento sulle procedure e sugli obblighi di trasparenza. Eventuali ulteriori misure da introdurre in tema di società Spin-off.*

Interventi da realizzare nell'anno 2021: *Monitoraggio annuale del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività spin-off; Report annuale al RPTC da parte dei responsabili del processo di riferimento sulle procedure e sugli obblighi di trasparenza. Eventuali ulteriori misure da introdurre in tema di società Spin-off*



ALLEGATO B

ELENCO MISURE COMUNI ED ULTERIORI PER NEUTRALIZZARE O RIDURRE IL RISCHIO CORRUZIONE



Trasparenza

Descrizione: *la trasparenza, come definita dalla normativa all'articolo 1, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo n. 33/2013, è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché di diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.*

L'Ateneo di Cassino effettua le pubblicazioni previste dal suddetto decreto nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del proprio sito istituzionale. Nell'anno 2018 è stata rivisitata la sezione di cui sopra al fine di renderla più conforme alle disposizioni di riferimento e congrua con le informazioni ed i dati in possesso dell'Amministrazione ed oggetto di pubblicazione.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: *pubblicazione dei contenuti entro le tempistiche indicate nel presente P.T.P.C.T. 2019/2021 nel rispetto del Regolamento Europeo sul Trattamento dei dati personali ed alla libera circolazione di tali dati, nonché alla normativa in materia emanata con decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, concernente le disposizioni per l'adeguamento al suddetto Regolamento.*

Sviluppo della misura per l'anno 2020: *aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.*

Sviluppo della misura per l'anno 2021: *aggiornamento e monitoraggio del rispetto degli obblighi di pubblicazione.*

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: *controllo da parte del RPCT degli adempimenti e dell'attuazione relativa alla pubblicazione dei dati nonché della documentazione prevista dal decreto legislativo n. 33/2013.*



Codice di Comportamento

Descrizione: L'Ateneo di Cassino con decreto rettorale del 25 luglio 2014 ha emanato il Codice di Comportamento dei propri dipendenti. Esso rappresenta uno strumento che attribuisce particolare importanza al fine della prevenzione dei reati di corruzione, al rispetto delle regole di comportamento sia in servizio che nei rapporti con il pubblico. Eventuali disattenzioni alle norme in esso riportate, da parte del personale possono determinare azioni disciplinari.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: unificazione del Codice di Comportamento con il codice etico, predisponendo due distinte sezioni: personale Tecnico Amministrativo e personale docente.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: Monitoraggio costante ed eventuale aggiornamento.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante ed eventuale aggiornamento.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: verifica dell'adempimento e dell'attuazione per il nuovo Codice da parte del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.



Rotazione del personale/Segregazione delle funzioni

Descrizione: in materia della corruzione del personale, si rimanda a quanto indicato nel presente PTPCT, stanti le difficoltà pratiche di adozione di tale misura, in ragione dell'assenza di personale dirigenziale (n. 1 in aspettativa dal 1/1/2017 per incarico direttore generale in altra struttura amministrativa). In considerazione di ciò, si precisa che per gli atti a rilevanza esterna, la valutazione e le determinazioni finali spettano, a seconda dell'ambito di competenza, al Direttore Generale o al Rettore. Nonostante le carenze in organico di cui sopra, l'Ateneo di Cassino ha provveduto a far ruotare in alcuni Settori di portata rilevante (Area Personale, Area Bilancio e n. 2 Dipartimenti) Funzionari responsabili delle strutture di afferenza. Al riguardo, è opportuno puntualizzare che, al fine di garantire la massima trasparenza e legalità nelle attività degli uffici, il personale oggetto della "rotazione" non ha, per certi aspetti, un controllo esclusivo su tutto l'iter procedimentale, essendo il processo decisionale composto da più fasi o livelli allo scopo di ridimensionare l'ambito discrezionale ad un unico funzionario (c.d. segregazioni delle funzioni).

Sviluppo della misura per l'anno 2019: predisposizione di apposito Regolamento sulla rotazione del personale.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante.

Monitoraggio adozione ed efficacia della misura: con il nuovo assetto organizzativo ed adeguato incremento di risorse economico- finanziarie potrà essere effettuata una valutazione in termine di programmazione per l'acquisizione di personale dirigenziale/funzionari che favorisca un'ulteriore azione di miglioramento e di trasparenza.



Tutela del Dipendente che effettua Segnalazione di illecito (Whistleblower)

Descrizione: l'Ateneo di Cassino ha adottato misure atte a garantire l'anonimizzazione delle segnalazioni, da parte di dipendenti, di situazioni di mala gestione secondo opportune indicazioni e modalità. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle Linee Guida predisposte dall'ANAC, in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, l'Ateneo nei giorni 23 e 24 novembre 2017 ha espletato un corso di informazione/formazione per tutto il personale tecnico amministrativo in merito alla predetta tutela (c.d. *Whistleblower*). Inoltre, l'Amministrazione procederà, ai sensi delle predette Linee Guida, per l'acquisizione di ogni elemento utile per una congrua valutazione e determinazione, in relazione al contenuto oggetto della segnalazione.

A tal proposito, a tutela della riservatezza di cui sopra, già dal 2015 l'Amministrazione ha istituito un apposito indirizzo di posta elettronica, anticorruzione@unicas.it, per i dipendenti e tutti gli *stakeholders* che possono segnalare qualsiasi condotta illecita di cui siano venuti a conoscenza.

E' stato precisato che la gestione di accesso al predetto indirizzo elettronico è riservata esclusivamente al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: Predisposizione Atto organizzativo per la tutela del dipendente che segnala illeciti.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: nel corso dell'anno 2018 è pervenuta n.1 segnalazione per presunte irregolarità amministrativo-contabile, relative alla liquidazione di compensi attribuiti al personale tecnico-amministrativo riguardante un Progetto Erasmus Mundus finanziato dalla Commissione Europea. Al riguardo, nel rispetto della normativa di riferimento (*Whistleblower*), è stata effettuata apposita istruttoria, le cui risultanze specifiche sono state comunicate formalmente al segnalante.



Astensione in caso di conflitto di interesse

Descrizione: L'Ateneo ha regolamentato gli obblighi di astensione in caso di conflitto di interessi per il proprio personale dipendente sia all'interno del Codice di Comportamento e sia nella parte specifica degli ambiti della didattica, ricerca, del personale docente e degli *Spin-off*, riportata anche in questo Piano anticorruzione e trasparenza.

Stato di adozione: il RPCT ha predisposto apposita modulistica che deve essere resa, a norma delle disposizioni vigenti in materia di autocertificazione, dagli interessati per assunzione di incarichi o per compiti di commissari nelle varie commissioni giudicatrici. Il predetto Responsabile ha fornito, a riguardo, con diverse note informative, precise disposizioni a cui gli uffici dovranno attenersi.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio semestrale del RPCT sull'applicazione delle predette indicazioni. Analizzare e valutare con possibili risoluzioni per situazioni o casi che presentano problematicità.



Incompatibilità ed Inconferibilità

Descrizione: previsto un sistema di verifica da parte dei responsabili delle strutture interessate per l'accertamento della sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti che assumono incarichi di titolari di posizioni organizzative che l'organo politico intende conferire.

Stato di adozione della misura: i soggetti interessati devono rendere la dichiarazione di insussistenza della cause di inconferibilità preventivamente all'atto del conferimento dell'incarico; nel modulo predisposto è espressamente riportata l'assenza di condizioni ostative al conferimento dell'incarico.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio semestrale del RPCT sull'applicazione delle predette indicazioni. Analizzare e valutare con possibili risoluzioni per situazioni o casi che presentano problematicità.



Attività ed incarichi extraistituzionali

Descrizione: ottemperanza alle previsioni di legge in materia di conferimento di incarichi extra impiego.

Stato di adozione: l'Ateneo di Cassino si è dotato di un apposito Regolamento disciplinante tutte le condizioni previste dalla normativa in merito alle autorizzazioni extra impiego, prevedendo all'interno di esso le varie tipologie di attività compatibili e di quelle che possono precludere l'incarico di riferimento.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: aggiornamento ed individuazioni di nuovi interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio semestrale del RPCT sulle verifiche degli adempimenti degli uffici relativi alle autorizzazioni necessarie. Analizzare e valutare con possibili risoluzioni situazioni o casi che presentano problematicità.



Rotazione del personale per commissioni gare d'appalto

Descrizione: rotazione del personale individuato per le Commissioni di gara al fine di evitare che per la stessa tipologia di gara sia nominato più volte consecutive lo stesso membro di commissione.

Stato di adozione: la misura è attuata secondo le compatibilità e le professionalità presenti all'interno del proprio organico.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: valutazione per l'individuazione di interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: valutazione per individuazioni di interventi per eventuali criticità.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: valutazione per aggiornamento ed individuazioni per interventi per eventuali criticità.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio semestrale del RPCT sulle verifiche degli adempimenti e sull'attuazione della misura da parte degli uffici interessati.



Svolgimento attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (Pantouflage)

Descrizione: in coerenza con le disposizioni normative previste nel decreto legislativo 165/2001 e s.m.i., è necessario adottare misure atte ad evitare l'assunzione di dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di Pubbliche Amministrazioni nei confronti dell'Ateneo stesso.

Stato di adozione: la misura è attuata in relazione all'assunzione di nuovo personale universitario.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la carenza di conflitto di interesse per i nuovi assunti.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: monitoraggio annuale del RPCT sulle verifiche degli adempimenti e sull'attuazione della misura da parte degli uffici interessati.



Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile

Descrizione: ai fini di una efficace strategia anticorruzione, ai sensi anche di quanto previsto dalla specifica normativa, sono previsti momenti di confronto e/o forme di consultazione per il coinvolgimento degli utenti e delle organizzazioni portatrici di interessi collettivi (*Stakeholders*) sia in occasione dell'elaborazione/aggiornamento del Piano nei momenti successivi di divulgazione e di informazione.

Stato di adozione: con Avviso pubblico del 7 novembre 2018 pubblicato nell'apposita pagina *home page* "in Primo Piano" del sito istituzionale, l'Ateneo di Cassino ha inteso raccogliere idee e proposte del personale universitario, degli studenti, delle Organizzazioni Sindacali e dei portatori di interesse in genere, finalizzate ad una migliore individuazione delle misure preventive della corruzione.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: L'Ateneo di Cassino punterà a raccogliere anche per l'anno di riferimento i suggerimenti formulati dai vari portatori di interesse.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: L'Ateneo di Cassino punterà a raccogliere anche per l'anno di riferimento i suggerimenti formulati dai vari portatori di interesse.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: L'Ateneo di Cassino punterà a raccogliere anche per l'anno di riferimento i suggerimenti formulati dai vari portatori di interesse.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Non risultato presentate proposte e suggerimenti in relazione all'avviso di cui sopra.



MISURE ULTERIORI

Patto di Integrità

Descrizione: il Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione dell'Amministrazione e dei partecipanti alle gare a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anti-corrruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcere la relativa corretta esecuzione.

Stato di adozione: Patto di Integrità attuato da novembre 2018.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorrruzione.



Verifiche su autocertificazioni rese ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Descrizione: Considerato il diffondersi del ricorso all'autocertificazione a seguito delle novità introdotte dalla legge 183/2011 al DPR n. 445/2000, è necessario porre particolare attenzione alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio ricevute da terzi nell'ambito dei vari procedimenti amministrativi, attuati dagli Uffici interessati.

Stato di adozione: al fine di consentire agli uffici interessati uniformità nell'applicazione delle verifiche opportune sull'acquisizione delle autocertificazioni, si rende necessario predisporre apposito Regolamento disciplinante le modalità ed i relativi criteri di selezione e di campionamento delle medesime.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: predisposizione di apposito Regolamento disciplinante la verifica delle autocertificazioni presentate di cui sopra.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: eventuale aggiornamento ed integrazioni.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.



Attività di monitoraggio interno da parte del RPCT in collaborazione con i titolari di posizioni organizzative

Descrizione: il RPCT svolge attività di controllo interno sugli atti e sui procedimenti prodotti annualmente dall'Amministrazione.

Stato di adozione: il controllo per l'anno 2018 è stato effettuato nel mese di ottobre 2018 con riferimento agli atti prodotti nel periodo antecedente.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: il controllo viene effettuato due volte all'anno con riferimento agli atti prodotti nel semestre antecedente.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: il controllo viene effettuato due volte all'anno con riferimento agli atti prodotti nel semestre antecedente.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: il controllo viene effettuato due volte all'anno con riferimento agli atti prodotti nel semestre antecedente.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ateneo dell'esito dei monitoraggi effettuati.



Adozione di misure per garantire l'esercizio del diritto di "Accesso Civico"

Descrizione: il decreto legislativo n. 33/2013 che ha introdotto importanti innovazioni, tra le quali l'accesso civico ha una rilevanza di grande impatto nella Pubblica Amministrazione in tema di Trasparenza degli atti prodotti. L'accesso civico si configura come il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le Pubbliche Amministrazioni abbiano omesso di pubblicare, pur avendone l'obbligo. A differenza del diritto di accesso di cui alla legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., la richiesta è gratuita e non deve essere motivata.

Stato di adozione: nel sito istituzione dell'Ateneo, nella sezione "**Amministrazione Trasparente**" sottosezione "*Altri contenuti*" è stata attivata la procedura informatica per l'accesso civico tramite l'apposito modulo di richiesta.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: monitoraggio per eventuale aggiornamento procedure

Sviluppo della misura per l'anno 2020: monitoraggio per eventuale aggiornamento procedure

Sviluppo della misura per l'anno 2021: monitoraggio per eventuale aggiornamento procedure

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Verifica dell'adempimento e della relativa attuazione da parte del Responsabile anticorruzione.



Assegnazione di obiettivi operativi al personale titolare di posizioni organizzative

In coerenza con le disposizioni contenute nella Legge 190/2012 e nella predetta Delibera ANAC 1208/2017, concernente la necessità di predisporre gli obiettivi organizzativi ed operativi, indicati nel Piano Integrato 2018/2020 relativi all'anno 2018, secondo i principi di prevenzione della corruzione e della trasparenza l'Amministrazione ha individuato per il personale titolare di posizioni organizzative, i predetti obiettivi di seguito riportati. Tale priorità è stata più volte ribadita all'Amministrazione, anche in apposite riunioni tenutesi in data 30/10/2018 e 8/11/2018 con il Direttore Generale ed i Responsabili delle singole strutture, precisando che i suddetti obiettivi previsti nei documenti strategici e di programmazione, assegnati annualmente ai precitati Responsabili, devono essere correlati con le misure anticorruzione e trasparenza.

Obiettivi assegnati ai titolari di posizioni organizzative (Cat. D e Ep):

- Esecuzione di controlli a campione sui documenti di autocertificazione prodotti per le procedure selettive del personale docente;
- Digitalizzazione del repertorio degli atti contrattuali riferiti al triennio 2003/2005;
- Sistema Bibliotecario d'Ateneo, verifica della numerosità degli accessi degli utenti alle singole sezioni della pagina web Amministrazione Trasparente;
- Reperimento ed inoltro dati relativi alle attività del Sistema Bibliotecario d'Ateneo, codificate nel progetto *Good Practice*, per la parte di competenza;
- Definizione ed implementazione di strumenti atti a monitorare regolarmente le esigenze dell'utenza in termini di trasparenza e reperibilità delle informazioni sul sito web di Ateneo relative alle Biblioteche;
- Definizione sistema monitoraggio e relativi specifici indicatori per la verifica dell'impatto delle misure organizzative sull'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nonché sulla qualità dei servizi erogati, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della legge 124/2015;
- Monitoraggio e rendiconto, secondo i principi di trasparenza e di efficacia, della qualità del funzionamento dei servizi e delle strutture di primo contatto;
- Predisposizione e somministrazione questionario per la *Customer Satisfaction* dell'utenza URP;
- Rafforzamento degli strumenti di rilevazione della qualità, percepita dagli utenti interni sui servizi erogati dall'Amministrazione, nell'ambito del progetto *Good Practice*;



- Realizzazione indagine *Good Practice* di efficacia percepita da docenti, dottorandi ed assegnisti di ricerca in modalità completa;
- Coordinamento indagine *Good Practice* di benessere organizzativo di efficacia percepita dal personale tecnico amministrativo;
- Adeguamento del Regolamento per la disciplina delle incompatibilità extra istituzionali del personale tecnico amministrativo, alla luce delle integrazioni emerse in sede di contrattazione integrativa;
- Sviluppo sistema di monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza esterna e di gestione dei reclami per i processi riferiti all'Ufficio Economato e Patrimonio;
- Rafforzamento delle verifiche di regolarità amministrativa delle certificazioni prodotte dall'utenza dell'Ateneo;
- Incremento del livello di digitalizzazione degli atti contrattuali riferiti al periodo 2003/2017;
- Predisposizione Regolamento relativo al rimborso per spese legali per responsabilità civile, penale, amministrativa conseguente all'espletamento di servizio e di doveri d'ufficio;
- Verifica tempistica di proventi dai contratti vigenti e regolare applicazione delle clausole contrattuali;
- Espletamento di controlli di legittimità sugli atti dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti.



Regolamento Gestione Reclami e Segnalazioni

Descrizione: L'Ateneo di Cassino, al fine di semplificare e rendere maggiormente trasparente l'azione amministrativa, ha redatto apposito Regolamento per la gestione dei reclami e delle segnalazioni da parte dell'utenza e degli *stakeholders*. In esso sono previste anche particolari iniziative di interesse generale per le segnalazioni anonime. A tal riguardo è stata predisposta specifica modulistica *on line* per effettuare l'adempimento in questione. Tale documento è presente sul sito *web* istituzionale di facile accesso.

Sviluppo della misura per l'anno 2019: monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2020: Monitoraggio costante.

Sviluppo della misura per l'anno 2021: Monitoraggio costante.

Monitoraggio Adozione ed Efficacia della Misura: Allo stato per l'anno 2018 non risultano presentate segnalazioni o reclami.



7 Attività svolta dall'inizio dell'incarico dal nuovo RPCT

Il Gruppo di Supporto al RPCT, nominato con provvedimento del Dirigente Generale, previa richiesta del Responsabile dell'Anticorruzione e Trasparenza, sta provvedendo, come evidenziato in precedenza, ad una revisione della sezione "Amministrazione Trasparente", integrando ed eliminando eventuali voci non pertinenti alle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 33/2013, circa gli obblighi di pubblicazione nella predetta pagina *web*.

Il RPCT ha adottato un'azione determinata ad informare tutto il personale docente e non docente, nonché coloro che rivestono particolari responsabilità nell'ambito della struttura di afferenza e del ruolo istituzionale ricoperto.

Ciò per sensibilizzare maggiormente sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza degli atti e delle procedure. In particolare le apposite note informative, inoltrate ai Responsabili di cui sopra, riguardano:

- Verifica degli obblighi di pubblicazione degli atti e della documentazione ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013 e s.m.i.;
- Informazioni sulle raccomandazioni formulate dall'ANAC alle Università con la delibera n. 1208 del 22 novembre 2017, concernenti i vari ambiti della ricerca, didattica, personale docente, gli enti partecipati e le attività esternalizzate, *Spin-off*;
- Risposta a quesiti formulati al RPCT;
- Informazioni delle indicazioni fornite dal MIUR con l'Atto di Indirizzo emanato in 15/5/2018;
- Comunicazione della necessità di assegnare gli obiettivi programmati nei Piani della Performance coerenti con la prevenzione della corruzione e della trasparenza, specie nelle aree maggiormente esposte al rischio corruzione;
- Comunicazione sulla necessità degli adempimenti relativi al reclutamento dei docenti ai sensi delle disposizioni contenute nella precitata delibera ANAC, secondo quanto previsto dall'art.24, comma 6, della legge 240/2010;
- Comunicazione, secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n.4, agli Uffici del Settore Bilancio, Settore Contratti, Settore Tecnico ed ai dipartimenti, in merito alle modalità di verifica dei requisiti dell'aggiudicatario nel caso di affidamento diretto; Applicazione del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.
- Indicazioni agli uffici interessati circa le procedure di pubblicazione degli incarichi di Consulenza e Collaborazione conferiti dall'Amministrazione, relativi alle due tabelle previsti dal suddetto decreto legislativo 33/2013, art. 15, comma 2;



- Revisione Regolamento *Spin-off*, riguardante in particolare la disciplina dei Conflitti di Interesse e la disciplina delle Incompatibilità del personale universitario coinvolto nelle attività *Spin-off*;
- Indicazione agli Uffici sul Conflitto di Interesse ed Incompatibilità dei componenti nelle commissioni giudicatrici;
- Trasmissione agli Uffici del modulo di autodichiarazione da parte dei componenti delle commissioni, con l'indicazione della tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere con i candidati, ai fini dell'accertamento della sussistenza del conflitto di interesse;
- Nota Informativa del 23 maggio 2018 agli Uffici interessati relativa alle Linee Guida ANAC n. 2 – **Offerta Economicamente più Vantaggiosa: art. 95 del D. Lgs. 50/2016**;
- Nota del 30 maggio 2018 relativa alla sintesi effettuata dal RPCT in merito all'Atto di Indirizzo emanato dal MIUR concernente la Delibera ANAC 1208 del 22 novembre 2017.
- Avviso (RPCT) di Consultazione pubblica per l'Aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ateneo di Cassino, pubblicato in data 28/05/2018 nella *home page* "In Primo Piano" del sito *web* istituzionale. Tale Avviso, al fine di garantire la più ampia partecipazione alla redazione del Piano in questione, è rivolto al personale universitario, agli studenti, alle Organizzazioni Sindacali ed ai vari *Stakeholders* coinvolti nei processi collaborativi dell'Ateneo, che possono presentare, tramite le modalità indicate nel predetto documento, proposte ed osservazioni relative ai contenuti del precitato Aggiornamento, con particolare riguardo alle tematiche della ricerca, della didattica, del personale docente, delle Attività esternalizzate e degli *Spin-off*;
- Nota del 4 luglio 2018 inviata agli Uffici ed ai Dipartimenti, per conoscenza anche al Rettore, Direttore Generale, Presidente del Nucleo ed al Presidente del Collegio dei Revisori, concernente l'obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed in particolare dell'attribuzione dei benefici economici concessi, a qualsiasi titolo, al personale nonché ad enti pubblici e privati, di importo superiore a mille euro, ai sensi delle disposizioni contenute negli articoli 26 e 27 del d. lgs. n. 33/2013;
- Nota informativa del 10 settembre 2018 con la quale sono state fornite precise indicazioni sulla dichiarazione resa dai componenti delle commissioni riguardante il conflitto di interessi. Al riguardo è stata trasmessa a tutti gli uffici interessati l'apposita modulistica per la precitata dichiarazione;



- Nota informativa dell'8 ottobre 2018 con la quale è stata richiesta al personale responsabile delle posizioni organizzative apposita relazione in merito alle seguenti situazioni:
 - 1) *L'esistenza di comportamenti inerenti alla corruzione ed illegalità, di cui siano venuti a conoscenza per motivi d'ufficio;*
 - 2) *La verifica delle informazioni riguardanti lo svolgimento dei processi a rischio corruzione, in particolare il rispetto dei termini contemplati dalle disposizioni normative o dai Regolamenti;*
 - 3) *Il controllo dei termini previsti dalla legge e dai Regolamenti per la conclusione dei provvedimenti;*
 - 4) *La conformità degli atti amministrativi alle previsioni normative, anche attraverso indagini a campione;*
 - 5) *L'assolvimento agli obblighi di pubblicazione dei provvedimenti emessi dall'ufficio nell'apposita sezione "Amministrazione "Trasparente" secondo quanto riportato nel precitato PTPCT 2018/2020 e successivo Aggiornamento;*
 - 6) *Conoscenza del numero di affidamenti diretti in economia per lavori, servizi e forniture, per importi sotto soglia comunitaria, effettuati alla data della presente nota, con i medesimi operatori economici.*

I predetti Responsabili hanno segnalato di aver espletato tutti gli adempimenti richiesti dalla normativa e di non aver nulla da evidenziare.

- Istruzione pratica per gli organi accademici (Senato e Consiglio) per l'approvazione del Patto di Integrità. Un documento non ancora predisposto dall'Ateneo, necessario ai sensi dell'art. 1, comma 17 della legge 190/2012, a garanzia di ulteriore strumento di trasparenza e di legalità.
- Nota informativa del 30 ottobre 2018 con la quale è stato comunicato e trasmesso il Patto di Integrità che deve essere sottoscritto, pena l'esclusione dalla partecipazione, da tutti gli operatori economici che intendono partecipare alle gare d'appalto, servizio e forniture sopra e sotto soglia comunitaria;
- Nota informativa sulla suddivisione della sottosezione **Bandi di gara e contratti** in *Settore Contratti; Settore Bilancio; Settore Tecnico;*
- Istruttoria a seguito di segnalazione pervenuta ai sensi della legge 30 novembre 2017, n. 179 (*Whistleblower*);
Inoltre, sono state espletate:
 - Riunioni periodiche con il predetto Gruppo di Supporto, per fornire precisazioni ed indicazioni riguardanti gli obblighi di pubblicazione;
 - Attività informativa agli uffici interessati;
 - Seminario tenutosi il 4 maggio c.a. rivolto anche al personale universitario sul: *Codice dei Contratti Pubblici: Le novità dalle Linee Guida ANAC al Decreto Qualificazione;*
 - Diversi incontri con i Segretari di Dipartimento in presenza anche del Direttore Generale;



- Corso di formazione “Privacy e trattamento dati personali. Il nuovo Regolamento UE 2016/679”;
- Corso di formazione sul Regolamento Europeo della protezione dei dati.

8 Monitoraggio

Attività periodica

Nelle pagine precedenti sono state evidenziate le misure comuni ed ulteriori ai fini della trasparenza per neutralizzare o ridurre il rischio corruzione unitamente alle diverse azioni di monitoraggio che devono essere attuate nel periodo di tempo di vigenza del presente Piano.

Rilevante sarà attivare un costante monitoraggio sull’implementazione delle misure obbligatorie previste dalle disposizioni normative vigenti, per la prevenzione della corruzione con particolare attenzione alla verifica delle misure definite nel Piano, nonché all’esame ed alla gestione delle segnalazioni pervenute attraverso i canali informatici attivati dall’Ateneo. Tutti i dipendenti, infatti, sono tenuti a segnalare:

- L’esistenza di comportamenti inerenti alla corruzione ed illegalità, di cui siano venuti a conoscenza per motivi d’ufficio;
- La verifica delle informazioni riguardanti lo svolgimento dei processi a rischio corruzione, in particolare il rispetto dei termini contemplati dalle disposizioni normative o dai Regolamenti;
- Il controllo dei termini previsti dalla legge e dai regolamenti per la conclusione di procedimenti;
- La conformità degli atti amministrativi alle previsioni normative, anche attraverso indagini a campione;

A tal fine i referenti forniscono al Responsabile dell’Anticorruzione almeno due volte l’anno, e comunque in occasione del monitoraggio generale, specifica attestazione di tale monitoraggio per gli uffici di rispettiva competenza, indicando, per ciascun procedimento in cui i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto ed in diritto, ai sensi dell’art. 3 della legge n. 241/1990, che giustificano il ritardo.

Sul sito *web* istituzionale devono essere pubblicati i risultati del monitoraggio.

In relazione ai monitoraggi effettuati a fine ottobre 2018, i referenti delle varie strutture non hanno riscontrato comportamenti e risultanze meritevoli di attenzioni.



9 Elementi della Trasparenza

Il decreto legislativo n. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni riguardanti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

La trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio degli utenti.

In coerenza con le finalità della suddetta normativa in ambito della qualità dei dati visibili nell'apposita pagina web "Amministrazione Trasparente", il RPCT sta predisponendo tutte le attività congrue per una pubblicazione conforme ai seguenti principi di trasparenza:

- **Completezza ed accuratezza:** i dati e le informazioni rese pubbliche tratte da documenti, devono rispettare la piena coerenza con i medesimi;
- **Comprensibilità:** i dati e le informazioni devono essere riportati in modo chiaro e congruo, evitando frammentazioni che potrebbero distorcere e rendere opachi dati ed informazioni utili per la comprensione;
- **Accessibilità:** i dati e le informazioni riportate nell'apposita pagina web dell'Ateneo devono essere di facile ed immediato accesso;
- **Aggiornamento:** gli uffici interessati devono aggiornare, nella tempistica programmata, i dati e le informazioni pubblicati nell'apposita sezione, rendendo il dato finale attendibile e certo;
- **Tempistica:** le informazioni ed i dati inseriti devono essere registrati rispettando i tempi previsti per ciascun ambito di riferimento;
- **Pubblicazione:** i documenti e le informazioni, ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 7 del D.Lgs. 33/2013, sono pubblicate in formato tipo aperto secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, rispettando la durata dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 8 del precitato Decreto Legislativo 33/2013;

La pubblicazione dei dati, delle informazioni e della documentazione, deve avvenire nel rispetto della protezione dei dati personali, sensibili e giudiziari di cui al suddetto Decreto Legislativo.

A tal riguardo, si rende necessario adeguare gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni, nel rispetto della normativa in materia di "trasparenza", a quanto contemplato nel **Regolamento Europeo sulla Privacy** (*Regolamento Generale sulla*



Protezione dei Dati). Il precitato Regolamento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea il 4 maggio 2016, è entrato in vigore il 25 maggio 2018.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve verificare che la pubblicazione sia stata effettuata correttamente, tenendo presente quanto sopra riportato.

Come precisato nel paragrafo concernente il Gruppo di lavoro di Supporto al RPCT, sono state effettuate le verifiche di monitoraggio completo della sezione del sito *Web* “Amministrazione Trasparente”, per conformarle ai principi dettati dalle disposizioni ANAC, apportando specifiche modifiche/integrazioni necessarie alle prescrizioni normative.

Inoltre, sono state svolte, tramite apposite note informative, attività di sensibilizzazione e di conoscenza di dati e documentazione, utili ai fini della pubblicazione, come indicato dalle delibere ANAC.

Ulteriori azioni di indirizzo saranno adottate dal RPCT, al fine di pervenire ad un sistema di uniformità da parte degli uffici nelle redazioni di modelli di dati e documenti, che devono essere pubblicati nell'apposita sezione della pagina *web*, ai sensi delle disposizioni previste in materia.

Nel presente documento alla voce “*Referenti per la prevenzione e la trasparenza*” sono riportati gli obblighi di pubblicazione, i tempi ed i responsabili della trasmissione dei dati e della pubblicazione delle informazioni.



10 Tempistica e destinatari del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza

I funzionari ed i dipendenti indicati forniscono al Responsabile della prevenzione almeno due volte l'anno, nei mesi di giugno e dicembre, un aggiornamento sulle attività di competenza.

La mancata risposta alle richieste di contatto e di informazioni del Responsabile della prevenzione, da parte di tutti i soggetti obbligati in base al presente Piano, è suscettibile di sanzione disciplinare.

L'Ateneo ha predisposto già da qualche anno un *Regolamento sulla disciplina del Procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi in materia di trasparenza (D.R. n. 629 del 25/07/2014)*.

Tempistica dei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nella redazione dell'Aggiornamento del presente Piano sono stati coinvolti tutti gli Uffici interni e periferici, tramite il precitato Avviso pubblicato nella *home page* di facile accesso, in modo tale da rendere visibile tale comunicazione (datata 7/11/2018): al personale docente e non docente dell'Ateneo, agli studenti, alle Organizzazioni Sindacali, al personale esterno all'Ateneo che collabora a qualsiasi titolo con l'Università di Cassino, alle famiglie degli studenti ed a tutti gli *Stakeholders* coinvolti nei vari processi gestionali e di servizi forniti.

Tale Piano è stato sottoposto alla valutazione di tutti gli organi collegiali dell'Ateneo:

Senato Accademico nella seduta del 12 dicembre 2018; **Consiglio di Amministrazione** nella seduta del 23 gennaio 2019 ha adottato il presente Piano 2019-2021.

Al riguardo, si precisa che da parte dei soggetti predetti non sono state formulate proposte, osservazioni e suggerimenti.



Destinatari del presente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

I destinatari del Piano in esame sono tutti i dipendenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, a qualsiasi titolo in servizio presso gli uffici centrali e periferici, nonché i collaboratori esterni. La violazione, da parte dei dipendenti, delle misure di Prevenzione previste dal Piano, costituisce illecito disciplinare ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012, ferme restando le ipotesi in cui tale violazione dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa e contabile del pubblico dipendente.

L'ANAC con la delibera precitata n. 1208 relativa all'Aggiornamento 2017 del Piano Nazionale Anticorruzione al *punto 1.2* ha precisato che tra i destinatari del Piano sono compresi i docenti ed i ricercatori dell'Università. Pertanto, nel medesimo documento l'Autorità formula diverse raccomandazioni anche per il personale docente impegnato nella ricerca, nella didattica e nei progetti vari a qualsiasi titolo. Sono altresì evidenziate, a seconda dell'ambito trattato, le indicazioni suggerite dall'Organismo Anticorruzione, a tutela della trasparenza e della legalità nelle Università, e dal MIUR con l'Atto precitato.



PARTE SPECIFICA

11 Aspetti del Rischio Corruzione in ambito della Ricerca, della Didattica, del Personale Docente, degli Enti Partecipati e degli Spin- Off

Ad integrazione delle indicazioni in merito all'Area Rischio Corruzione, contemplate nel precedente Piano Triennale 2018/2020, si evidenzia che la metodologia applicata alla gestione del rischio corruzione potrà essere opportunamente analizzata a conclusione delle operazioni del programma di mappature dei processi inerenti alle strutture ed ai relativi singoli procedimenti in esse espletate.

Al termine delle attività di mappatura di cui sopra, che si spera di concludere entro il mese di febbraio 2019, attese le difficoltà riscontrate in fase di analisi dei processi e sub processi, sarà possibile ottimizzare gli interventi strategici necessari per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno corruttivo, in ogni ambito ritenuto potenzialmente vulnerabile.

12 Ambito Ricerca

E' opportuno precisare che, relativamente alla ricerca, nonostante l'emanazione, da parte del MIUR, della normativa specifica in merito ad una codificazione delle procedure e dei vari adempimenti concorsuali, l'ANAC ha rilevato che la parziale frammentazione ed asistematicità delle disposizioni normative nel settore della ricerca universitaria comporta un impedimento per la parità di condizione alla piena accessibilità ai fondi di finanziamenti, nella misura in cui rendono oltremodo incerto il novero dei soggetti finanziatori ed il quadro degli stanziamenti pubblici esistenti.

L'Autorità riscontra l'esigenza di una condivisione per la realizzazione di una chiara programmazione della destinazione dei fondi per la ricerca sia a livello nazionale che a livello di singolo Ateneo. Rilevante rappresenta la condizione di analisi di tutto l'iter procedurale della ricerca, attraverso un'attenta esamina relativa alle varie fasi delle attività e della gestione inerenti alla ricerca: **progettazione, valutazione e finanziamento dei progetti, svolgimento della ricerca e pubblicazione degli esiti.**



-Progettazione della ricerca

a) L'ANAC raccomanda alle Università:

- Favorire la massima circolazione delle informazioni relative ai bandi a favore di tutti ricercatori potenzialmente interessati;
- Prevedere le modalità standard di diffusione dei bandi;
- Prevedere risorse adeguate in modo tale da consentire a tutti i ricercatori la predisposizione di progetti di ricerca che possano validamente concorrere ai finanziamenti, internazionali, europei e nazionali. Ciò per consentire a tutti i ricercatori l'accesso a parità di condizioni;
- Concentrare le risorse di Ateneo sui progetti di ricerca, distinguendo nettamente questi dalle attività di ricerca mediante attribuzione di commesse da parte di soggetti esterni, ai quali dedicare soprattutto gli *Spin-off* universitari;

Per quanto concerne la frammentazione dei fondi ricerca di cui sopra, si ravvisa la necessità di una semplificazione amministrativa ed un maggior coordinamento delle fonti normative in tema di finanziamenti per la ricerca. L'ANAC ritiene che specifici rischi si annidino nei procedimenti di selezione dei valutatori.

b) Iniziative a riguardo del MIUR:

Il MIUR, consapevole di ciò, ha adottato iniziative volte ad ampliare il numero di valutatori iscritti alla banca dati REPRISE. **Gli Atenei, pertanto, sono invitati a predisporre azioni finalizzate all'iscrizione dei propri professori e ricercatori al citato Albo REPRISE (Registro Esperti).** Il MIUR prevede di inserire la premialità, nei prossimi bandi, per le strutture i cui docenti e ricercatori risultino in maggioranza valutatori iscritti al REPRISE.

-Valutazione e finanziamento dei progetti

a) L'ANAC evidenzia:

- Valutare la possibilità di predisporre la formazione e l'organizzazione di **una banca dati relativa a tutti i finanziamenti pubblici e privati, in modo da assicurare una maggiore conoscibilità**, così come già previsto in ambito internazionale;
- Predisporre un **database** sui finanziamenti già avvenuti, in modo da evitare casi di duplicazione dovuti a fonti di finanziamento plurime;
- Predisporre maggiori criteri di trasparenza, nella selezione dei valutatori, attraverso il **principio di rotazione degli incarichi**, e misure idonee a contrastare i **potenziali conflitti di interesse**;



- Introdurre misure più stringenti di **incompatibilità** fra le cariche;
- Prevedere nei codici etici/di comportamento le conseguenze sanzionatorie per la trasgressione delle regole e dei principi di trasparenza, correttezza, imparzialità, astensione in caso di conflitto di interesse, con la predisposizione, da parte del MIUR e ANVUR secondo le rispettive competenze, dei codici medesimi.

b) Iniziative a riguardo del MIUR:

Prevedere da parte del MIUR un D.M. che disciplini la congruità dei criteri e dei parametri di valutazione delle **Riviste Scientifiche**, nelle procedure di selezione ai fini del sorteggio dei Commissari e della valutazione dei candidati.

-Svolgimento della Ricerca

a) L'ANAC suggerisce:

Questa fase riveste particolare delicatezza, in quanto è fondamentale garantire i diritti e la libertà dei componenti dei gruppi di ricerca. L'Autorità sostiene i vari aspetti che possono determinare condizioni di rischio corruttivo negli Atenei, come ad esempio, l'individuazione del coordinatore della ricerca, nei procedimenti di selezione dei valutatori e nelle modalità gestionali interne al gruppo di ricerca, in quanto i valutatori potrebbero essere portatori di interessi e quindi non trovarsi in una situazione di assoluta imparzialità.

L'ANAC suggerisce alle Università, per affrontare tali fenomeni, di prevedere nei codici etici/di comportamento, in apposita sezione, le precitate fattispecie.

-Esito e diffusione dei risultati

a) L'ANAC indica:

Nella fase conclusiva dell'attività di ricerca è importante verificare l'effettivo svolgimento delle attività progettate e finanziate, nonché verificare i risultati raggiunti.

Possibili misure da adottare riguardano:

- Implementare il sistema *Open Access* per tutti i risultati prodotti da ricerche finanziate con risorse pubbliche, già obbligatorie in Europa;
- Possibilità di verifica, da parte del committente, dell'effettivo svolgimento della ricerca nei tempi prestabiliti, che deve rappresentare una condizione



necessaria per la presentazione della domanda a futuri progetti e finanziamenti.

b) Iniziative a riguardo del MIUR:

Il MIUR d'intesa con il CINECA sta predisponendo azioni di coordinamento per tutte le banche-dati esistenti, al fine di garantire piena conoscibilità non solo dei progetti finanziati, ma anche dei risultati conseguiti.

Gli Atenei, per quanto evidenziato, dovranno individuare gli strumenti idonei per ridurre gli ostacoli burocratico-amministrativi che possono frenare lo svolgimento dell'attività di ricerca e la sua rendicontazione, anche al fine di evitare richieste di proroga dei termini di svolgimento dell'attività. *Il MIUR sta valutando di considerare l'eccessivo numero di richieste di proroga, da parte dell'Ateneo, quale elemento di penalizzazione ai bandi successivi.*

-Valutazione della qualità della ricerca degli Atenei

a) L'ANAC raccomanda:

Al fine di consentire la massima trasparenza nei criteri, parametri e relativi procedimenti concernenti la valutazione della ricerca e l'individuazione dei componenti del Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV), l'ANAC rivolge particolare attenzione tanto al MIUR ed all'ANVUR, quanto ai singoli Atenei, ciascuno per il proprio ambito di competenza. Inoltre, l'Autorità per contrastare il fenomeno della compresenza in più processi decisionali e situazioni di conflitti di interesse, da parte di coloro che svolgono rilevanti incarichi presso varie istituzioni (Autorità, Enti, Ministeri ecc.) raccomanda alle precitate istituzioni quanto di seguito riportato:

- *Prevedere adeguati periodi di raffreddamento negli statuti;*
- *Introdurre ipotesi più stringenti di incompatibilità e di divieto di cumulo di ruoli ed incarichi tra funzioni svolte presso il MIUR, l'ANVUR, il CUN e altri organi operanti in sede centrale in tema di università e ricerca e quelle adempiute in seno al proprio ateneo ovvero tra più incarichi cumulati all'interno dell'ateneo o presso atenei diversi dal proprio;*
- *Richiedere al valutatore, come già avviene in Italia e nella prassi internazionale, di rendere una dichiarazione di assenza di interessi (anche scientifici) rispetto al prodotto da valutare.*

In tal senso, il contenuto di tali dichiarazioni dovrebbe prevedere ipotesi dai confini più estesi di quelle già comprese nel conflitto d'interessi, involgendo



le ipotesi di colleganza professionale extracurricolare, ferme restando le legittime ipotesi di colleganza accademica;

- *Introdurre, nella composizione dei Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV), quanto alla posizione dei singoli valutatori, cautele maggiori di quelle ordinariamente previste, per escludere situazioni di conflitto di interessi;*
- *Consolidare, nel reclutamento dei GEV, il principio di rotazione già applicato, secondo cui i componenti vengono rinnovati, tra un esercizio e l'altro, per almeno l'80%, in modo tale da garantire l'imparzialità e ridurre allo stretto necessario la preservazione di un elemento che garantisca la continuità e la stabilità delle procedure e la trasmissione dell'esperienza.*

b) Iniziative a riguardo del MIUR:

Il Ministero evidenzia che è intenzione emanare, prima della scadenza del quinquennio di valutazione 2015-2019, le Linee Guida VQR, dove saranno definiti anche i vari aspetti per il reclutamento dei GEV.

Attività ricerca: gli Atenei devono predisporre apposita sezione nel proprio sito istituzionale in cui vengano riportate: le informazioni sui bandi di ricerca; le regole per l'accesso, da parte dei ricercatori, ai bandi ed all'elaborazione dei progetti con le medesime possibilità; le risorse annualmente finalizzate alla predisposizione dei progetti di ricerca; i criteri di distribuzione dei fondi per le aree che contribuiscono alle quote premiati FFO e quelle per le aree più deboli. Le Università, allo scopo di incentivare il più ampio numero di studiosi a far parte degli elenchi nazionali dei valutatori, potrebbero prevedere, **nei propri regolamenti**, l'iscrizione obbligatoria nei suddetti elenchi come condizione per la partecipazione a commissioni locali di reclutamento di professori o ricercatori.

c) Iniziative presenti nell'Ateneo di Cassino in ambito della ricerca

- Gli Uffici del Settore Ricerca hanno predisposto un servizio di redazione di una **Newsletter** periodica, contenente informazioni su bandi ed opportunità di finanziamento e novità di interesse per tutti i ricercatori. La *Newsletter* è diffusa a tutto il personale dell'Ateneo impegnato nella ricerca, incluse le figure in formazione; tutti i numeri usciti sono pubblicati in un'apposita pagina, ripartiti per anno, di facile accesso e consultazione.
- L'Ateneo di Cassino ha predisposto un database dei Progetti Competitivi, dove sono censiti tutti i progetti di ricerca proposti dai ricercatori



dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale o realizzati con il loro coinvolgimento.

- Il suddetto database ha lo scopo di documentare e rendere nota, sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo, la vivacità scientifica e progettuale dell'Università di Cassino, di incentivare le collaborazioni ed incoraggiare la partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi.

13 Ambito Didattica

- Ambito organizzativo della didattica

a) L'ANAC suggerisce:

In merito al processo di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio, ai sensi della legge 240/2010 ed i successivi decreti attuativi, si evidenziano di seguito le possibili misure da adottare:

- *Ampliare, a fini di rotazione, il numero degli esperti valutatori, assicurando tuttavia un loro profilo qualitativo;*
- *Prevedere misure di trasparenza relativamente alle procedure di formazione delle Commissioni (ad esempio esplicitandone i criteri di scelta);*
- *Valutare di volta in volta la compatibilità tra il ruolo di esperto della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) e quello di altri incarichi/cariche relative a funzioni di valutazione degli atenei (ivi compresa la presenza nei Nuclei di Valutazione);*
- *Assicurare, da parte degli atenei, una attenta verifica come sollecitata dall'ANVUR nella comunicazione delle nomine, sull'esistenza di situazioni di conflitto di interessi dei componenti delle CEV e, laddove venisse riscontrata, richiedere all'Agenzia la sostituzione del componente interessato.*

a) Iniziative a riguardo del MIUR:

Accreditamento ed offerta formativa: il MIUR prevede nell'ambito delle prossime Linee Guida generali d'indirizzo (Triennio 2019/2021) che saranno definite dal Ministro, i criteri e le procedure per l'accREDITamento delle sedi e dei corsi di studio. Nel processo di accREDITamento un ruolo importante è rivestito dalle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV). Pertanto, è necessario considerare le procedure per la formazione delle Commissioni da parte dell'ANVUR, al fine di evitare conflitto di interessi dei componenti.



-Svolgimento della didattica

a) L'ANAC indica:

L'importanza di una maggiore responsabilizzazione da parte dei Direttori di dipartimento affinché vigilino sui comportamenti dei professori, in coerenza con le disposizioni contenute nel codice etico, per prevenire azioni e comportamenti non consoni ai principi di correttezza, come ad esempio: *interferenza degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interessi nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni.*

Particolare attenzione viene richiesta nella procedura e nella gestione delle varie fasi concernenti il reclutamento a livello locale del personale docente, secondo le disposizioni previste dalla legge 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni, per una maggiore trasparenza di tutte le modalità di reclutamento dei professori, predisponendo anche un'adeguata programmazione dei reclutamenti, sia a livello di Ateneo che di dipartimento.

Attività didattica: L'ANAC avanza l'ipotesi di ampliare il contenuto dei codici etici relativo ai doveri dei docenti con previsione volte ad evitare, da un lato, cattive condotte da parte dei professori (conflitto interessi, interferenze degli interessi personali con lo svolgimento di compiti istituzionali di didattica e ricerca, ecc.), e dall'altro, a responsabilizzare maggiormente i direttori di dipartimento nella vigilanza sui comportamenti dei docenti, prevedendo anche adeguati regolamenti.

b) Iniziative a riguardo adottate dall'Ateneo:

- Emanato Regolamento Reclami o segnalazioni (anche in forma anonima) per gli studenti e tutti gli *stakeholders*. E' stato predisposto apposito modulo *on line* da utilizzare per tale evenienza.

- Emanato Regolamento Attribuzione Scatti Stipendiali Triennali per professori e ricercatori. Nel presente Regolamento è prevista una valutazione in relazione alle attività: didattiche, di ricerca e gestionali espletate e documentate dal personale docente interessato.

- L'Ateneo ha già adottato, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni di qualità da parte del docente, la somministrazione a tutti gli studenti, di specifici questionari di valutazione della didattica. Gli stessi, compilati in forma anonima, sono stati integrati, con campi a compilazione libera per consentire di segnalare anche eventuali azioni non corrette da parte del docente.



- L'Ateneo ha disposto, per le assenze indebite del docente, la compilazione obbligatoria ed in formato cartaceo del registro delle lezioni da parte di tutti coloro che svolgono attività didattica (docenti, ricercatori, contrattisti). L'Ateneo intende introdurre, a partire dall'A.A. 2018/2019, la compilazione in formato telematico del registro delle lezioni.

14 Ambito Personale Docente

- [Conflitto di interessi dei partecipanti alle procedure di reclutamento](#)

a) L'ANAC indica:

L'elevato rischio esistente di situazioni di conflitto di interesse tra il personale docente e coloro che partecipano alle diverse procedure selettive concernenti i procedimenti per la chiamata dei professori e dei ricercatori universitari, per i dottorati di ricerca e per il conferimento di assegni di ricerca, nonché i contratti a vario tipo erogati dell'Ateneo. Al tal fine viene precisato che, non possono partecipare *“coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo”*.

La raccomandazione indirizzata alle università è quella di garantire una rigorosa applicazione della normativa prevista dalla legge 240/2010, riguardante la procedura di reclutamento. In particolare:

- *Le università adottino disposizioni regolamentari coerenti con la ratio della disposizione, assicurandone la massima applicazione ed evitando prassi interpretative ed applicative elusive, tenendo conto anche delle interpretazioni che la giurisprudenza ha elaborato per la norma in questione;*
- *Le commissioni giudicatrici nella fase di verifica dell'ammissibilità delle domande procedano ad un attento controllo dell'insussistenza di dette preclusioni.*

La giurisprudenza include nelle situazioni generiche dell'incompatibilità anche il rapporto di coniugio, estendendo tale condizione anche al rapporto di convivenza *more uxorio* assimilato, ai fini in questione, al rapporto di coniugio.



-Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti

L'Autorità ritiene opportuno fornire possibili misure da attuare in merito al conflitto di interesse da parte dei componenti delle commissioni giudicatrici, atteso che le disposizioni legislative non disciplinano né le regole di formazione delle commissioni né lo svolgimento dei lavori, demandando ciò ai regolamenti universitari.

L'ANAC raccomanda alle università di prevedere nei propri regolamenti che:

- *Per l'individuazione dei componenti, si ricorra alla modalità del sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale. Detta modalità può, eventualmente, essere temperata nei settori di ridotta consistenza numerica;*
- *I componenti appartengano al medesimo settore concorsuale messo a concorso;*
- *Ove possibile, sia rispettato il principio delle pari opportunità tra uomini e donne nella formazione delle commissioni giudicatrici;*
- *Venga garantita la massima trasparenza delle procedure prevedendo che le commissioni per il reclutamento dei ricercatori e dei professori associati siano composte di almeno tre membri in maggioranza esterni e, per il reclutamento dei professori ordinari, di almeno cinque membri di cui uno solo interno. Si avrebbe in tal modo un sistema di "garanzie crescenti" in relazione alla crescente rilevanza delle posizioni accademiche;*
- *L'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica.*

Considerato che la legge 240/2010, non contiene precise disposizioni per quanto riguarda le ipotesi di conflitto di interessi dei componenti delle commissioni giudicatrici, l'Autorità, in coerenza con il consolidato orientamento giurisprudenziale, fornisce alcune raccomandazioni inerenti alle cause di incompatibilità ed astensione obbligatoria dei commissari.

In particolare raccomanda che le università:

- *Assicurino che nelle dichiarazioni rese dai commissari sia esplicitata la tipologia di eventuali rapporti a qualsiasi titolo intercorsi o in essere fra i componenti della commissione e i candidati, affinché gli Atenei possano essere agevolati nelle operazioni di verifica delle autodichiarazioni rilasciate;*
- *Che siano indicate procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione dalla valutazione previste dalla*



normativa, come interpretato dalla giurisprudenza e tenuto conto delle specificità dei diversi settori scientifici;

- *Che, in linea con soluzioni su cui si stanno orientando alcune università, nel caso di incompatibilità risolta con mobilità interdipartimentale, nei tre anni successivi al trasferimento, le università costituiscano le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifici disciplinari di afferenza dei docenti/ricercatori interessati con tutti commissari esterni all'ateneo.*

-Rotazione dei componenti le commissioni di concorso

Nella delibera ANAC 1208/2017 più volte citata, è segnalato che la composizione irregolare delle commissioni può pregiudicare l'imparzialità della selezione. Pertanto, nella composizione delle commissioni deve essere previsto, con apposita modulistica da far sottoscrivere ai vari membri, l'astensione dalla partecipazione al concorso per le situazioni di seguito indicate:

- *Un interesse personale nell'esercizio delle attività oggetto dei lavori della commissione;*
- *Rapporti di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso e di convivenza con i candidati o gli altri componenti della commissione giudicatrice, per quanto a conoscenza al momento dell'assunzione dell'incarico;*
- *Avere causa pendente o grave inimicizie oppure rapporti di credito o debito con alcuno dei candidati;*
- *Aver prestato la propria consulenza e/o assistenza ai soggetti predetti;*
- *Essere tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di nessun dei soggetti predetti;*
- *Essere amministratore, institore o procuratore di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che abbia un interesse, anche potenziale, rispetto all'attività che verrà esercitata dalla commissione ovvero e, più in generale, all'esito della selezione;*
- *Avere, in ogni caso, gravi ragioni di convenienza tali da doversi astenere dall'esercizio dell'attività di commissario;*
- *Trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, in relazione all'attività di commissario e rispetto ad uno o più soggetti partecipanti alla selezione;*
- *Essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. c) del Decreto legislativo n. 165/2001;*



inoltre, più in generale, non aver riportato condanne penali e non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa.

a) Iniziative a riguardo adottate dall'Ateneo:

Si rende necessario, quindi, revisionare i regolamenti che disciplinano la composizione dei componenti delle commissioni prevedendo in essi le condizioni di conflitto sopracitate.

Nelle more di adozione di uno specifico Regolamento, è stata inviata una nota del 21 maggio 2018 a tutti gli Uffici interessati, sugli adempimenti riguardanti le situazioni di conflitto di interessi ed incompatibilità da parte dei commissari nei concorsi. A tal riguardo, il RPCT ha predisposto apposita modulistica della dichiarazione che deve essere resa dai membri delle commissioni, indicante le diverse tipologie di situazioni che determinano l'obbligo di astenersi dalla partecipazione alla Commissione interessata.

E' stato altresì precisato, che sarà cura del Responsabile Anticorruzione, con il supporto del predetto Gruppo, richiedere ai Responsabili degli Uffici interessati, informazioni e documentazione delle procedure e delle verifiche effettuate sulle dichiarazioni acquisite agli atti di cui sopra.

-Scarsa trasparenza dei criteri e delle procedure di valutazione

Nell'ottica di garantire la massima trasparenza inerente ai criteri predefiniti e alle procedure di valutazione è opportuno adottare le seguenti misure:

- *I regolamenti degli Atenei prevedano che i candidati abbiano conoscenza dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione;*
- *La verbalizzazione delle attività di valutazione, nonché i giudizi espressi sui candidati, diano conto dell'iter logico che ha condotto alla valutazione conclusiva delle candidature;*
- *Per alcune procedure di reclutamento, ove compatibile con la normativa, venga prevista una valutazione di carattere oggettiva, ad esempio, la presenza di almeno una prova scritta con garanzia di anonimato per l'ottenimento di un contratto a tempo determinato di ricercatore.*



Per una maggiore un'uniformità interpretativa della normativa relativa all'organizzazione ed al personale degli atenei, in coerenza con i principi affermati dallo statuto, è necessario individuare, nel contempo, gli ambiti che possono determinare fenomeni di fuga dalla prevenzione della corruzione e l'esigenza di tutelare l'efficacia e l'effettività della normativa stessa.

15 Enti Partecipati ed Attività Esternalizzate

Altro punto di rilievo su cui l'Autorità focalizza una rilevante attenzione è rappresentato dalla proliferazione di enti partecipati dagli atenei, come: società di capitale controllate o solo partecipate dall'ateneo; Associazioni, Fondazioni; Consorzi anche interuniversitari e Spin-off, che possono essere costituiti in forma di società.

Il gran quantitativo di società partecipate, Associazioni, Consorzi e fondazioni è dettato dall'esigenza di conferire, da parte delle Università, a soggetti esterni lo svolgimento di determinate attività di interesse pubblico, sostiene l'ANAC, anche in considerazione dei vincoli posti per la partecipazione a progetti finanziati con fondi regionali e comunitari.

Il ricorso ai suddetti soggetti privati esterni, attuato dalle università, può esporre la gestione di risorse pubbliche a fenomeni di corruzione e di *mala gestio* e, quindi, è indispensabile valutare l'opportunità di costituire nuovi enti a partecipazione pubblica, ovvero di acquisire delle quote di partecipazioni anche indirette. L'ANAC suggerisce, in tal caso, di adottare le seguenti specifiche misure:

- *Riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'università ai sensi dell'art. 5, comma 1 del d. lgs. 175/2016;*
- *Pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette;*
- *Attenta motivazione nella costituzione di società in house per l'affidamento diretto di attività di fornitura di beni e servizi all'università;*
- *Regolazione dell'utilizzazione di personale dell'ateneo presso tali enti, nella forma di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto non solo della garanzia della prestazione di lavoro a favore dell'ateneo, ma anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali;*
- *Adeguate misure di trasparenza al fine di consentire un controllo diffuso, specie nella comunità dell'ateneo, sull'effettivo e corretto funzionamento*



- degli enti partecipati e sulla loro necessità (in alternativa allo loro possibile riconduzione agli organi ordinari universitari);*
- *Preventiva approvazione da parte dell'ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale e sul conferimento degli incarichi e obblighi di sottoposizione al parere dell'organo di vertice degli atenei di ogni delibera relativa al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi;*
 - *Obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi nonché dei dati relativi alle assunzioni;*
 - *Verifiche da parte dell'università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del d.lgs. 33/2013 e della legge 190/2012.*

[-Rapporti tra disciplina generale sulle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi e disciplina speciale per i docenti delle università](#)

[Considerazioni del MIUR nell'Atto di Indirizzo](#)

La normativa vigente in materia, in particolare l'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001, riguardante l'Incompatibilità ed il cumulo di impieghi ed incarichi, fa espresso riferimento ai docenti ed ai ricercatori universitari. In particolare, per i docenti universitari a tempo pieno, il comma 7 del citato art. 53 rinvia agli Statuti ed ai Regolamenti di Ateneo circa la disciplina dei criteri e delle procedure per il rilascio dell'autorizzazione (incompatibilità e conflitto di interessi). La disciplina vigente delle attività esterne dei professori e ricercatori è articolata in rapporto alle diverse tipologie di attività:

- Le attività totalmente incompatibili, in particolare l'esercizio del commercio e dell'industria;
- Le attività che possono essere svolte, ma con il collocamento d'ufficio in aspettativa;
- Le attività di norma incompatibili con il regime a tempo pieno, che possono essere svolte previa espressa autorizzazione del Rettore;
- Attività "liberamente svolte" dai docenti a tempo pieno senza autorizzazione del Rettore;
- Attività compatibili con il regime di tempo definito.

Il MIUR pone in evidenza, tra le attività "liberamente svolte", quelle **di consulenza**, oggetto di contrastanti interpretazioni. L'Atto di indirizzo **suggerisce alle università di introdurre sistemi di monitoraggio** del rispetto delle previsioni di legge nello



svolgimento di esse, soprattutto sotto il profilo della necessaria occasionalità e dell'indispensabile prevenzione di possibili conflitti di interesse, che possono sorgere, anche per le consulenze gratuite. **A tal fine si suggerisce di richiedere ai professori ed ai ricercatori una comunicazione periodica delle attività di consulenza svolte, contenente una dichiarazione sulla occasionalità e sull'assenza di conflitto di interesse.**

Esercizio del commercio e dell'industria: l'assunzione di incarichi extra-istituzionali in una società da parte del docente universitario è consentita solo laddove il docente assuma la mera qualità di socio in una società di capitali, non dunque in posizione di controllo, o in una società di persone, ma senza poteri di amministrazione, ovvero compiti gestionali. Diversamente, l'assunzione di cariche gestionali è ritenuta elemento oggettivo e automatico atto a perpetrare l'incompatibilità, senza che necessiti una valutazione sull'intensità dell'impegno o sui riflessi negativi riscontrabili sul rendimento nel servizio e sull'osservanza dei doveri d'ufficio. Risulta possibile, anche per il docente a tempo pieno, costituire società con caratteristiche di *Spin-off* o di *Start up* universitari.

Esercizio di attività libero-professionali: per le attività libero-professionali è opportuno precisare che il divieto per i docenti a tempo pieno include quelle professionali che le specifiche leggi sulle varie professioni qualificano "esclusive" in quanto possono essere svolte soltanto dai professionisti iscritti negli albi e che non si trovino in situazione di incompatibilità. Atteso che la giurisprudenza, in merito al suddetto esercizio, ha affermato vari principi meritevoli di attenzione nella previsione di un regolamento disciplinante tale condizione, ai sensi di quanto indicato nel predetto Atto di indirizzo del MIUR.

Attività di consulenza: relativamente alle attività di Consulenza, il MIUR fornisce precise indicazioni utili a definirle correttamente. Nell'Atto di Indirizzo sono stati indicati i presupposti necessari affinché la consulenza prestata dal docente a tempo pieno rientri nella nozione prevista dalla normativa di cui all'art.6, comma 10, della legge 240/2010, in particolare:

- Prestazione resa a titolo personale, non in forma organizzata, ed a carattere non professionale, di natura occasionale e dunque non abituale ma saltuaria;
- Prestazione di un'opera di natura intellettuale, non caratterizzata dal compimento di attività tipicamente riconducibili alle figure professionali di riferimento;
- Prestazione resa in qualità di esperto della materia, in quanto studioso della relativa disciplina e mediante applicazione dei risultati conseguiti con i propri



studi, nelle tematiche connesse al proprio ambito disciplinare, riconducibile tipicamente al settore concorsuale di afferenza.

a) Iniziative a riguardo da parte dell'Ateneo

L'Ateneo di Cassino, in data 18 aprile 2018, ha emanato il nuovo Regolamento disciplinante gli incarichi esterni dei docenti e dei ricercatori. La richiesta di autorizzazione a svolgere l'incarico esterno è presentata tramite apposita modulistica. In essa sono indicati i seguenti elementi:

- *Il soggetto pubblico o privato in favore del quale l'attività verrà resa ed il relativo codice fiscale o partita iva ed indirizzo mail;*
- *Il contenuto dell'attività;*
- *La natura e le modalità di svolgimento dell'attività, con riguardo al luogo ed alla durata;*
- *Il compenso lordo previsto o presunto;*
- *Dichiarazione delle modalità di versamento del prelievo delle somme dovute all'Ateneo tramite bonifico SEPA o trattenuta sulla busta paga;*
- *Il parere obbligatorio del Direttore del Dipartimento al quale afferisce il richiedente.*

Altra novità riferita agli incarichi esterni di cui sopra riguarda le attività che i docenti ed i ricercatori, a tempo pieno ed a tempo definito, possono svolgere liberamente ai sensi della vigente normativa. Tali attività sono soggette ad **obbligo di comunicazione preventiva al Direttore di Dipartimento ed al Rettore.**

Inoltre, il Rettore, con adeguata comunicazione del 15 giugno 2018, inviata a tutto il personale docente ed ai Direttori dei Dipartimenti, alla luce delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal MIUR, precisa che il suddetto Regolamento sarà integrato con le disposizioni ministeriali in questione e che, tra l'altro, sarà prevista la modalità di verifica del rispetto del limite di occasionalità, come raccomandato nell'Atto *de quo*, relativamente alle prestazioni esterne rese dai professori e ricercatori dell'Ateneo di Cassino.



16 Spin-Off

L'Autorità formula alcune precisazioni riguardanti il ruolo ricoperto dai docenti e dai ricercatori nell'ambito degli *Spin-off*, al fine di prevenire situazioni di incompatibilità e conflitti di interesse ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 6, comma 9 della legge 240/2010. Maggiore visibilità dei dati e delle informazioni correlati agli obblighi di pubblicazione nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ateneo in ottemperanza alle disposizioni sulla trasparenza degli atti amministrativi.

Le misure da adottare raccomandate dall'ANAC sono:

- *Individuazione di cause di incompatibilità ulteriori rispetto a quelle fissate nel D.M. n. 168 del 2011, avendo riguardo, oltre allo svolgimento delle attività didattiche, ai conflitti di interesse;*
- *Nei casi in cui l'incompatibilità non sia stabilita, porre attenzione al dovere di dichiarazione e di astensione da parte del professore o ricercatore che si trovi in situazione di conflitto di interesse;*
- *Previsione all'interno dei regolamenti universitari della pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli Spin-off;*
- *Effettivo rispetto da parte delle università della normativa che prevede gli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art.22, comma 2 del D. Lgs. 33/2013;*
- *Pubblicazione sul portale istituzionale dell'ateneo dei dati indicati all'art. 5, comma 2 del D.M. 168/2011. Tale obbligo deve essere stabilito autonomamente dall'Università nei propri regolamenti, in modo da istituire un'ulteriore forma di controllo su quanto svolto da docenti e ricercatori per conto di enti di diritto privato;*
- *Individuazione, da parte delle università all'interno dei propri regolamenti, della figura cui i professori e ricercatori operanti negli Spin-off debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali.*

Prevedere nel **Regolamento per gli Spin-off**:

- La pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori negli *Spin-off*;
- Stringenti modalità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;
- La pubblicazione sul portale istituzionale dei dati indicati dall'art. 5, comma 2, del D.M. 168/2001;



- La figura a cui i professori e ricercatori operanti negli *Spin-off* debbano riferire periodicamente sullo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali. Tale figura dovrebbe essere identificata nel titolare del potere di attivazione del procedimento disciplinare nelle ipotesi in cui si ravvisino gli estremi di una violazione delle disposizioni del Regolamento;

a) Iniziative a riguardo da parte dell'Ateneo:

Con nota del 26/04/2018 è stato comunicato al Delegato del Rettore l'urgenza e la necessità di prevedere un aggiornamento dell'attuale Regolamento *Spin-off*, inserendo uno specifico articolato inerente alla disciplina dei Conflitti di Interesse e delle Incompatibilità da parte del personale docente coinvolto nelle Società e *Spin-off* di cui sopra. Il Delegato del Rettore per i Regolamenti ed Affari Legali ha manifestato la propria disponibilità ad una opportuna revisione in tal senso. Pertanto, la realizzazione di quanto richiesto si prevede che possa essere conclusa entro il primo semestre dell'anno 2019.



17 Presidi per l'imparzialità dei docenti e del personale universitario

L'Autorità individua le seguenti tre aree di rischio su cui focalizzare la massima attenzione: la prima concerne il rapporto tra i **codici etici** e i **codici di comportamento**; la seconda riguarda l'applicazione delle **cause di incompatibilità** nell'ateneo; la terza attiene ai **procedimenti disciplinari**.

Codice Comportamento/Codice Etico

a) L'ANAC rileva:

La necessità e l'urgenza che le università individuino forme di coordinamento tra codice etico e codice di comportamento, in quanto spesso quest'ultimo documento risulta un mero duplicato di disposizioni già contenute nei codici etici (conflitto di interesse, tutela dell'immagine dell'ateneo, uso delle attrezzature, nepotismo, doni, abuso della posizione).

A tal riguardo, l'Organismo di anticorruzione invita le università ad adottare un documento unico che coniughi le finalità del codice etico e quelle del codice di comportamento, predisponendo due apposite e distinte sezioni concernenti i doveri comuni al personale tecnico-amministrativo e i doveri specifici per professori e ricercatori.

Far confluire nei codici unificati alcune considerazioni come ad esempio, recepire i doveri del personale docente con riferimento alla didattica e alla ricerca nonché i doveri degli studenti. Misure specifiche possono essere connesse, tra le altre, all'abuso della posizione, ai conflitti di interessi nella ricerca scientifica, ai favoritismi personali o all'introduzione della nozione di nepotismo.

b) Iniziative a riguardo del MIUR:

Il Ministero ribadisce la necessità, d'intesa con l'ANAC, di predisporre apposite Linee Guida per orientare e promuovere un nuovo ciclo di codici di comportamento/etici da parte delle Università. Intanto, il MIUR, suggerisce agli Atenei di unificare i codici secondo quanto evidenziato sopra.



c) Misure da adottare da parte dell'Ateneo:

In coerenza con le indicazioni di cui sopra, l'Ateneo intende semplificare i documenti normativi in questione, unificando le regole di condotta previste dal Codice Etico e dal Codice di Comportamento. Nel documento predetto dovranno essere recepite anche le ultime disposizioni contemplate dalla riforma del Ministro Madia. Bisognerà prevedere un unico Codice, predisponendo due sezioni distinte "Personale docente e ricercatore" e "Personale dirigente, Tecnico Amministrativo e Bibliotecario", in modo da disciplinare gli ambiti peculiari di competenza delle diverse categorie, secondo quanto indicato dall'ANAC e dal MIUR di cui sopra.

Incompatibilità e Conflitto di Interessi

Per quanto riguarda il secondo aspetto evidenziato, cioè le cause dell'incompatibilità, l'ANAC nel manifestare la propria disponibilità per la definizione di misure preventive, rimanda al MIUR l'adozione di un atto di indirizzo per rendere univoci ed omogenei gli aspetti del regime di incompatibilità dei docenti.

L'Autorità così auspica che le università possano disciplinare, tramite i Regolamenti di Ateneo, i procedimenti ed i limiti dei regimi autorizzatori riguardanti le varie attività per singolo professore/ricercatore senza compromettere il rendimento e nel rispetto dei limiti complessivi del trattamento economico previsto dalla normativa.

L'Ateneo ha predisposto un Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni non dipendenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Nel predetto documento, tra l'altro, è stata prevista ai fini dell'incompatibilità, che non possono essere titolari di contratti di lavoro autonomo con l'Ateneo di Cassino, per cinque anni dalla data di cessazione, gli ex dipendenti dell'Università in pensione di anzianità.

Procedimenti Disciplinari

a) ANAC Raccomanda:

Alle università in tema di procedimenti disciplinari di porre particolare attenzione alle modalità ed alla composizione del Collegio di disciplina.

E' necessario disporre, con propri regolamenti e statuti, la composizione del Collegio disciplina affinché sia assicurato il massimo grado di imparzialità e garantita



la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso la prevalenza di commissari esterni all'Ateneo.

In merito a ciò, si pone in evidenza che l'art. 10 della legge 240/2010 non esclude la possibilità di ricorrere a componenti esterni, al fine di assicurare maggiore obiettività di giudizio.

Altro elemento rilevato dall'ANAC, relativo al procedimento disciplinare, riguarda l'eventuale violazione del codice medesimo da parte del Rettore. Nel corso del Tavolo tecnico tra il MIUR e l'ANAC è emersa la possibilità di raccomandare alle università di prevedere nei propri statuti che la titolarità del potere disciplinare nei confronti del Rettore, sia attribuita al Decano, in assenza di una composizione prevalentemente esterna del Collegio di disciplina.

In alternativa, salvaguardando il principio di terzietà del procedimento, è valutata la possibilità della titolarità del potere *de quo* al Ministro.

b) Il MIUR suggerisce nell'Atto di Indirizzo:

Il Ministero in merito al potere disciplinare nei confronti del Rettore, in caso di violazione del codice etico, evidenzia che essendo la legge 240/2010 lacunosa sulla titolarità di tale potere, sarebbe auspicabile attuare un intervento normativo in proposito. Al riguardo, sottolinea che il MIUR valuterà se proporre al governo tale provvedimento. In attesa di opportune decisioni legislative di cui sopra, il Ministero richiama gli Atenei a considerare l'ipotesi prevista nella delibera ANAC n. 2018 del 22 novembre 2017, ossia conferire al Decano dell'Ateneo il potere di avviare il procedimento disciplinare in questione.

c) Iniziative da parte dell'Ateneo:

L'Università di Cassino, con Decreto Rettorale n. 540 del 2 novembre 2017, si è dotata di un Regolamento dei Procedimenti disciplinari concernente i professori ed i ricercatori. In merito alla suddetta proposta di conferire al Decano il procedimento disciplinare nei confronti del Rettore, nel nuovo Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2018, n. 186, è stato inserito **all'art. III.3 – Il Collegio di Disciplina** la seguente dicitura: *Nei casi di illeciti commessi dal Rettore la titolarità del potere disciplinare è esercitata dal Decano dell'Ateneo.*



18 Referenti per la prevenzione della Corruzione e la trasparenza

Ad integrazione di quanto espresso nel Piano Anticorruzione e Trasparenza vigente dell'Ateneo di Cassino, si riporta di seguito, nell'Allegato A, la tabella indicante per ciascuna sottosezione della pagina "Amministrazione Trasparente" i Responsabili delle strutture deputati alla trasmissione ed alla pubblicazione dei relativi dati ed informazioni, così come previsto dal decreto legislativo n. 33/2013. Tale tabella potrà essere aggiornata al termine dei lavori effettuati dal Gruppo di Supporto al RPCT.

Inoltre, nell'Allegato B sono stati riportati anche i nominativi dei referenti e dei Responsabili di cui sopra.

L'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale ha redatto un Regolamento disciplinante il procedimento sanzionatorio per la violazione degli obblighi in materia di trasparenza da parte dei Responsabili di tale adempimento.

19 ALLEGATO A - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020

| Denominazione sotto-sezione livelli 1 | Denominazione sotto-sezione livello 2 | Denominazione del singolo obbligo | Tempistica aggiornamento | Responsabile trasmissione dati | Responsabile pubblicazione dati |
|---------------------------------------|--|--|--------------------------|---|--|
| Disposizioni Generali | Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza | Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza | Annuale | Responsabile della Corruzione e Trasparenza | Referente d'Ateneo Per le Pubblicazioni |
| | Atti Generali | Riferimenti Normativi | Tempestivo | Ufficio Affari Generali | Ufficio Affari Generali |
| | | Statuto e Regolamenti di Ateneo | Tempestivo | Ufficio Affari Generali | Ufficio Affari Generali |
| | | Codice Disciplinare | Tempestivo | Settore Personale Tecnico A. | Ufficio Personale T.A. |
| | | Codice di Comportamento | Tempestivo | Settore Personale T.A. | Ufficio Personale T.A. |
| Organizzazione | Organi di indirizzo politico-amministrativo | Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, c.1, lett. f), d. lgs. 33/2013 | Tempestivo | Segreteria Direzione Generale | Segreteria Direzione Generale |



| | | | | | |
|-----------------------------------|---|---|------------|--|--|
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Tempestivo | Segreteria Direttore Generale | Segreteria Direttore Generale |
| | Articolazione degli uffici | Organigramma | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Ufficio Reclutamento PTA |
| | Telefono e posta elettronica | Telefono e posta elettronica | Tempestivo | CASI | CASI |
| Consulenti e collaboratori | Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza | Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle) | Tempestivo | Ufficio Personale Docenti; Ufficio Personate TA Ufficio Master Segretari dei Dipartimenti | Ufficio Personale Docenti; Ufficio Personate TA Ufficio Master Segretari dei Dipartimenti |
| Personale | Titolari di incarichi dirigenziali | Incarichi amm.vi di vertice | Tempestivo | Segreteria Direttore Generale | Segreteria Direttore Generale |
| | | Dirigenti | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Reclutamento PTA |
| | | Posizioni Organizzative | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Reclutamento PTA |
| | | Dotazione Organica | Annuale | Area Bilancio | Area Bilancio |
| | | Personale non a tempo indeterminato | Annuale | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Reclutamento PTA |
| | | Tassi di assenza | Mensile | Ufficio Gestione PTA | Responsabile Ufficio Gestione PTA |
| | | Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti | Tempestivo | Ufficio Gestione Personale Docente | Responsabile Ufficio Gestione PTA |



| | | | | | |
|--------------------------|---|---|------------|----------------------------------|---|
| | | Contrattazione Collettiva | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Reclutamento PTA |
| | | Contrattazione Integrativa | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Reclutamento PTA |
| | | OIV | Tempestivo | Segreteria Nucleo di Valutazione | Responsabile Segreteria Nucleo |
| Bandi di concorso | Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'Amministrazione Universitaria () | Dottorati, Assegni Ricerca, Personale docente, Personale Tecnico Amministrativo ecc | Tempestivo | Tutte le strutture interessate | Responsabili Settori Responsabili Uffici |
| Performance | | Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance | Tempestivo | Ufficio Centro Qualità | Responsabile Ufficio Centro Qualità |
| | | Piano della Performance | Tempestivo | Ufficio Centro Qualità | Responsabile Ufficio Centro Qualità |
| | | Relazione sulla Performance | Tempestivo | Ufficio Centro Qualità | Responsabile Ufficio Centro Qualità |
| | | Ammontare complessivo dei premi | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Reclutamento PTA |
| | | Dati relativi ai premi | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Reclutamento PTA |
| | | Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance | Tempestivo | Segreteria Nucleo di Valutazione | Responsabile Segreteria Nucleo |
| Enti controllati | Elenco delle società di cui l'Amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritarie, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite | Enti pubblici vigilati | Annuale | Settore Attività contrattuale | Responsabile Settore Contratti |
| | | Società partecipate | Annuale | Settore Attività contrattuale | Responsabile Settore Contratti |
| | | Enti diritto privato controllati | Annuale | Settore Attività contrattuale | Responsabile Settore Contratti |



| | | | | | |
|--|--|---|------------|-------------------------------|--|
| | e delle attività svolte in favore dell'Amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate | Rappresentazione grafica | Annuale | Settore Attività contrattuale | Responsabile Settore Contratti |
| Attività e procedimenti | Tipologia procedimento | Tipologia procedimento | Annuale | Settore Attività legale | Responsabile Settore Legale |
| Attività e procedimenti | | Dichiarazione sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati | Annuale | Settore Attività legale | Responsabile Settore Legale |
| Provvedimenti | | Provvedimenti organi indirizzo politico | Tempestivo | Segreteria Direttore Generale | Responsabile Segreteria Direzione G. |
| | | Provvedimenti dirigenti | Mensile | Segreteria Direttore Generale | Responsabile Segreteria Direzione G. |
| Bandi di gara e contratti | | | Tempestivo | Settore Attività contrattuale | Responsabile Settore Contratti |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici | | Criteri e modalità | Tempestivo | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Recl.to PTA |
| | | | | Ufficio Affari Generali | Responsabile Ufficio Affari Generali |
| | | Atti di concessione | Tempestivo | Segreteria Studenti | Responsabile Settore Segreterie Studenti |
| | | | | Servizio Bilancio | Responsabile Settore Bilancio |
| | | | | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Recl.to PTA |
| | | | | Ufficio Affari Generali | Responsabile Ufficio Affari Generali |
| | | | | Segreteria Studenti | Responsabile Settore Segreterie Studenti |
| | | | | Settore Bilancio | Responsabile Settore Bilancio |



| | | | | |
|---|--|------------|---------------------------------------|--|
| Bilanci | Bilancio Preventivo e Consuntivo | Annuale | Area Bilancio e Trattamento Economico | Responsabile Settore Bilancio |
| | Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio | Annuale | Area Bilancio e Trattamento Economico | Responsabile Settore Bilancio |
| Beni immobili e gestione patrimonio | Patrimonio immobiliare | Tempestivo | Ufficio Economato | Responsabile Ufficio Economato |
| | Canoni di locazione o affitti | Tempestivo | Ufficio Economato | Responsabile Ufficio Economato |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | Atti del Nucleo Valutazione | Tempestivo | Segreteria Nucleo di Valutazione | Responsabile Segreteria Nucleo |
| | Relazione degli organi di revisione amministrativa e contabile | Tempestivo | Area Bilancio e Trattamento Economico | Responsabile Settore Bilancio |
| | Rilievi Corte dei Conti | Tempestivo | Segreteria Direttore Generale | Responsabile Segreteria Direzione G. |
| Servizi erogati | Carta dei servizi e standard di qualità | Tempestivo | Settore Qualità Valutazione | Responsabile Settore Qualità e Valutazione |
| | <i>Class action</i> | Tempestivo | Settore Attività legale | Responsabile Settore Legale |
| | Costi contabilizzati | Annuale | Ufficio Programmazione e Statistica | Responsabile Ufficio Programmazione e Statistica |
| | Tempi medi di erogazione dei servizi | Annuale | Settore Attività legale | Responsabile Settore Legale |
| Pagamenti dell'Amministrazione | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Annuale | Area Bilancio e Trattamento Economico | Responsabile Settore Bilancio |
| | IBAN e pagamenti telematici | Tempestivo | Area Bilancio e Trattamento Economico | Responsabile Settore Bilancio |



| | | | | |
|------------------------|--|------------|-------------------------------------|--|
| Opere pubbliche | Programma triennale dei lavori pubblici | Annuale | Area Servizi Tecnici | Responsabile Settore Tecnico |
| Altri contenuti | Piano strategico di Ateneo | Annuale | Ufficio Centro Qualità | Responsabile Ufficio Centro Qualità |
| | Accesso civico | Tempestivo | Settore Attività legale | Responsabile Settore Legale |
| | Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza | Annuale | RPCT | RPCT |
| | <i>Whistleblowing</i> | Tempestivo | RPCT | RPCT |
| Dati ulteriori | Telelavoro | | Ufficio Reclutamento PTA | Responsabile Ufficio Recl.to PTA |
| | Inaugurazione Anno Accademico | Annuale | Ufficio Segreteria Rettore | Responsabile Segreterie Rettore |
| | Banche dati, metadati Catalogo dati | Annuale | Ufficio Programmazione e Statistica | Responsabile Ufficio Programmazione e Statistica |



Allegato B: Nominativi Responsabili della Trasmissione dei dati

| Ufficio | Referente del RPCT | Responsabile della trasmissione dei dati |
|--|--------------------------|--|
| Area Risorse umane - - Ufficio pensioni | Venditti Fulvio | Venditti |
| Area Risorse umane - Settore personale | Massimiliano Mignanelli | Mignanelli |
| Area Risorse umane - Settore personale - Ufficio gestione personale docente | Pietroluongo Giulia | Pietroluongo |
| Area Risorse umane - Settore personale Ufficio reclutamento personale docente | Spina Giuseppe Salvatore | Spina |
| Area Risorse Umane –Settore personale – Ufficio Stipendi | Romanelli Bruno | Romanelli |
| Area Risorse umane - Settore personale Ufficio gestione personale tecnico-amministrativo | Forcina Bruno | Forcina |
| Area Risorse umane - Settore personale Ufficio reclutamento personale tecnico-amministrativo | Del Greco Patrizia | Del Greco |
| Area Bilancio- Settore Ragioneria Generale – Ragioneria Generale | Nicolò Carmine | Nicolò |
| Area Bilancio - Settore Ragioneria Generale - Ufficio fiscale | Cea Antonio | Cea |
| Area Studenti - Settore Studenti | Riccio Giuseppe | Riccio |
| Area Studenti - Settore Studenti - Ufficio Segreteria Studenti | Luzzi Massimo | Luzzi |
| Ufficio offerta formativa ed Esami di Stato | Grimaldi Anna Angela | Grimaldi |
| Area Attività legali, degli Affari Generali e delle Attività Contrattuale - Settore affari generali | Pascarella Biagio | Pascarella |
| Area Attività legali, degli Affari Generali e delle Attività Contrattuale - Settore affari generali – Ufficio Affari Generali e protocollo | Ricci Antonietta | Ricci |
| Area Attività legali, degli Affari Generali e delle Attività Contrattuale - Settore affari generali - Ufficio Relazione con il pubblico | Ruoppolo Erminia | Ruoppolo |
| Area Tecnica - Settore progettazione e sicurezza | Marciano Alessandro | Marciano |
| Area Tecnica - Settore progettazione e sicurezza - Ufficio tecnico n.1 (Progettazione e direzione lavori) | Lanni Massimo | Lanni |
| Area Tecnica - Settore progettazione e sicurezza - Ufficio tecnico n.2 (Coordinamento e Prevenzione e Sicurezza) | Teoli Carmine | Teoli |
| Area Tecnica - Settore tecnico e manutenzione - | Marciano Alessandro | Marciano |
| Area Tecnica - Settore tecnico e manutenzione - Ufficio tecnico n.3 (Sorveglianza, assistenza e manutenzione) | Iannuccelli Claudio | Iannuccelli |
| Area Tecnica- Settore tecnico e manutenzione - Ufficio tecnico n.4 (Edilizia e sviluppo Poli decentrati) | Tiribelli Fabio | Tiribelli |
| Area 5 della Qualità – Settore Qualità, Programmazione e V. | Zanfagna Gianfranco | Zanfagna |
| Area 5 della Qualità - Ufficio programmazione e statistica | Terrenzi Marco | Terrenzi |
| Area della Qualità – Ufficio Anagrafe Nazionale Studenti | Zanfagna Gianfranco | Zanfagna |
| Area della Qualità - Settore qualità e valutazione - Ufficio qualità dei servizi | Bianco Giulio | Bianco |
| Area della Qualità - Settore qualità e valutazione - Segreteria del Nucleo di valutazione | Taglione Sabrina | Taglione |
| Centro di Ateneo per i Servizi Informatici | D'Andreti Pasquale | D'Andreti |



| | | |
|---|-------------------------|--------------------------------------|
| Centro per il servizio editoriale di Ateneo - | Di Mascio Flaminio | Di Mascio |
| Centro Rapporti Internazionali - | Sbardella Barbara | Sbardella |
| Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca Innovazione (CUDARI) | Mignanelli Massimiliano | Mignanelli |
| Centro Universitario Orientamento (CUORI) | Mignanelli Massimiliano | Mignanelli |
| Dipartimento di Economia e Giurisprudenza - | Fagnoli Monica | Fagnoli |
| Dipartimento di Economia e Giurisprudenza - | Piombino Maria Daniela | Piombino |
| Dipartimento di Economia e Giurisprudenza - | Iannucci Livia | Iannucci |
| Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica - | Bartolomeo Carmine | Bartolomeo |
| Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica - | Fiorillo Daniela | Fiorillo |
| Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica - | Pirollo Maria Teresa | Pirollo |
| Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" - | Raimondi Ida | Raimondi |
| Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione "Maurizio Scarano" - | Pirollo Maria Teresa | Pirollo |
| Dipartimento di Lettere e Filosofia - | Valente Filomena | Valente |
| Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute - | Cipriano Elio | Cipriano |
| Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute - | Ferone Rosalba | Ferone |
| Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute - | Martini Gaetano | Martini |
| Rettore - Segreteria del Rettore | ----- | Giovanna Costantino e Irma Mazzolena |
| Direzione Generale - - - Segreteria Direttore Generale | Piscopo Tiziana | Piscopo |
| Direzione Generale - - - Ufficio Controllo di gestione | Bartolomeo Carmine | Bartolomeo |
| Settore Ragioneria Generale - - - Ufficio Economato e Patrimonio | Morgillo Rosa Maria | Morgillo |
| Direzione Generale - - - Ufficio Rapporti con le Imprese, Job Placement e Spin off | Capraro Valentina | Capraro |
| Area Attività Legali, Affari Generali, A.C. - - Settore Attività contrattuale - | Simeone Immacolata | Simeone |
| Settore Attività contrattuale - Ufficio contratti e convenzioni | Pianese Assunta | Pianese |
| Area Attività Legali, Affari Generali, A.C. - - Settore Attività legali - | Marrocco Maria Rosaria | Marrocco |
| Direzione Generale - - Settore coordinamento procedure segreterie didattiche e Poli decentrati | Mignanelli Massimiliano | Mignanelli |
| Direzione Generale - - Settore coordinamento procedure segreterie didattiche e Poli decentrati - Polo decentrato di Frosinone - | Licci Ilaria | Licci |
| Rettorato - Settore ricerca - | Manzo Carla | Manzo |
| Rettorato - Settore ricerca - Ufficio Dottorati ed assegni di ricerca | Manzo Carla | Manzo |
| Sistema Bibliotecario di Ateneo - | Di Mascio Flaminio | Di Mascio |



| | | |
|---|----------------------|--------------|
| Sistema Bibliotecario di Ateneo - Centro di Servizio Bibliotecario per l'area giuridico - economica | D'Aguanno Vincenzo | D'Aguanno |
| Sistema Bibliotecario di Ateneo - Centro di Servizio Bibliotecario per l'area ingegneristica | Cavaliere Rosalba | Cavaliere |
| Sistema Bibliotecario di Ateneo - Centro di Servizio Bibliotecario per l'area umanistica | Scaramuzzino Manuela | Scaramuzzino |



20 Norme finali e pubblicità

Le misure di prevenzione e contrasto alla Corruzione, indicate nel presente Piano Triennale 2019-2021, devono essere rispettate da tutto il personale universitario di Cassino, anche a tempo determinato. La violazione delle misure di prevenzione in esso previste costituisce illecito disciplinare, così come contemplato nel Codice Disciplinare.

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ateneo, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Disposizioni Generali" ed "Altri contenuti" ai sensi della normativa di riferimento.

Ai fini di una maggiore comprensione, nell'allegata Tabella A, sono state schematizzate: le ipotesi di rischi; le possibili misure indicate dall'ANAC e quelle suggerite nell'Atto di Indirizzo dal MIUR; gli interventi attuati ed attuabili nell'Ateneo in ordine agli ambiti sopra descritti



21 TABELLA A – IPOTESI DI RISCHI. MISURE ED INTERVENTI OPERATIVI PREVISTI

| Ambito di rischio | Eventi rischiosi | Misure Proposte ANAC | Misure Proposte MIUR | Misure dell'Ateneo attuate/attuabili | Tempistica |
|--|---|--|---|---|-----------------|
| <p>RICERCA</p> <p>Comunicazione RPCT del 5 aprile 2017 concernente le raccomandazioni formulate dall'ANAC in delibera 1208 del 22/11/2017 in tema di Ricerca.</p> <p>Comunicazione del RPCT concernente le indicazioni fornite dal MIUR con l'Atto di Indirizzo in tema di Ricerca</p> | <p><i>Asimmetrie informative sulle opportunità dei finanziamenti possono favorire determinati ambiti o precisi soggetti rispetto ad altri.</i></p> <p><i>Possibili rischi nei procedimenti di selezione dei valutatori</i></p> <p><i>Comportamenti distorti nella ricerca, possono essere causa di conflitti di interessi in termini di trasparenza e conoscibilità delle informazioni.</i></p> <p>Potenziale area di rischio risiede nelle modalità di nomina dei componenti dei GEV</p> | <p>Favorire la massima circolazione delle informazioni a vantaggio di tutti i ricercatori interessati.</p> <p>Prevedere modalità standard di divulgazione dei bandi.</p> <p>Prevedere risorse adeguate in modo da consentire ai ricercatori interessati di concorrere ai vari tipi di finanziamenti.</p> <p>Distinzione dei progetti di ricerca con le attività di ricerca svolte da soggetti esterni all'ateneo.</p> <p>Implementare il sistema Open Access per tutti i risultati prodotti da ricerche finanziate con risorse pubbliche.</p> | <p>Banca dati REPRISE. Gli Atenei devono predisporre azioni mirate all'iscrizione dei propri professori e ricercatori al citato Albo REPRISE.</p> <p>Gli Atenei devono predisporre apposita sezione nel proprio sito web riportante notizie ed informazioni varie sui bandi di ricerca.</p> <p>Prevedere da parte del MIUR un Decreto Ministeriale che disciplini la congruità dei criteri e dei parametri di valutazione delle riviste scientifiche</p> | <p>Comunicato alle Autorità Accademiche con la nota del 5 aprile 2018 dell'opportunità e dell'urgenza di rivedere i propri regolamenti e statuti adeguandoli alle nuove indicazioni a fianco riportate.</p> <p>Gli Uffici del Settore Ricerca hanno predisposto un servizio di redazione di una Newsletter periodica, contenente informazioni su bandi ed opportunità di finanziamento e novità di interesse per tutti i ricercatori. La Newsletter è diffusa a tutto il personale dell'Ateneo impegnato nella ricerca, incluse le figure in formazione; tutti i numeri usciti sono pubblicati in un'apposita pagina, ripartiti per anno, di facile accesso e consultazione.</p> <p>L'Ateneo di Cassino ha predisposto un database dei Progetti Competitivi dove sono censiti tutti i progetti di ricerca proposti dai ricercatori dell'Università degli Studi di Cassino</p> | <p>Attivato</p> |



| | | | | | |
|--|---|---|---|--|---------------------------------|
| | <p>Possibili rischi legati al <i>Pantouflage</i> interno relativi al Conflitto di Interessi.</p> <p>Procedura di abilitazione scientifica (ASN) Potenziale rischio di conflitto di interessi per il processo di valutazione delle Riviste Scientifiche.</p> | <p>Verifica sull'effettivo svolgimento della ricerca entro i tempi previsti, condizione necessaria per la presentazione di istanze per futuri progetti e finanziamenti.</p> <p>Prevedere misure stringenti in tema di incompatibilità tra le cariche</p> <p>Vietare il cumulo di incarichi tra funzioni svolte presso gli organi centrali in tema di Università e Ricerca (MIUR, ANVUR, CUN ed altri organi operanti in sede centrali).</p> <p>Richiedere al valutatore del progetto di ricerca di rendere una dichiarazione di assenza di interessi (anche scientifici) rispetto al prodotto da valutare, prevedendo anche l'ipotesi di colleganza professionale extracurricolare.</p> <p>Consolidare, nel reclutamento degli esperti valutatori (GEV), il principio di</p> | <p>Il Ministero dovrà emanare apposite Linee Guida per la Valutazione della Qualità della Ricerca VQR, prima della scadenza del quinquennio di valutazione 2015-2019. Nelle predette Linee Guida VQR verranno definiti anche i vari aspetti per il reclutamento dei GEV.</p> | <p>e del Lazio Meridionale o realizzati con il loro coinvolgimento.</p> <p>Il suddetto database ha lo scopo di documentare e rendere nota sia all'interno che all'esterno dell'Ateneo la vivacità scientifica e progettuale dell'Università di Cassino, di incentivare le collaborazioni e di incoraggiare la partecipazione dei ricercatori ai bandi competitivi.</p> <p>Comunicazione del 22 maggio 2018 da parte del RPCT, concernente le indicazioni fornite agli Uffici sulle diverse tipologie di Conflitto di</p> | <p>Attivato</p> |
|--|---|---|---|--|---------------------------------|



| | | | | | |
|--|--|---|--|---|----------------|
| | | <p>rotazione già applicato, che prevede un rinnovamento per almeno l'80% tra un esercizio e l'altro, così da garantire il massimo dell'imparzialità.</p> <p>Prevedere apposite misure riguardanti situazioni di conflitto di interessi da parte degli esperti valutatori (GEV).</p> <p>Favorire criteri di trasparenza nella selezione degli esperti valutatori, come ad esempio la rotazione degli incarichi.</p> | | <p>Interesse ed Incompatibilità dei componenti delle commissioni giudicatrici.</p> <p>Trasmissione agli Uffici del modulo di autodichiarazione, appositamente predisposto, che dovrà essere sottoscritta dai commissari dei concorsi, riguardanti le diverse tipologie di Conflitto di interesse ed Incompatibilità in cui possono incorrere i membri predetti.</p> | <p>Attuato</p> |
|--|--|---|--|---|----------------|



| Ambito di Rischio | Eventi Rischiosi | Misure Proposte ANAC | Misure Proposte I MIUR | Misure attuate/attuabili dell'Ateneo | Tempistica |
|--|--|--|--|--|--|
| <p style="text-align: center;">DIDATTICA</p> <p>Comunicazione RPCT del 5 aprile 2017 concernente le raccomandazioni formulate dall'ANAC in delibera 1208 del 22/11/2017 in tema di Didattica</p> <p>Comunicazione RPCT del concernente le indicazioni fornite dal MIUR con l'Atto di Indirizzo in tema della Didattica</p> | <p><i>Controlli insufficienti sulle attività del corpo docente in tema di didattica e sul loro comportamento.</i></p> <p><i>Profili critici dell'organizzazione e valutazione della didattica, osservati dall'ANAC, attengono sia a possibili influenze improprie esercitabili nei processi di accreditamento dei corsi di studio e delle sedi, sia ad alcune condotte distorsive dei docenti idonee ad incidere negativamente sulla qualità dell'offerta formativa e sull'apprendimento dello studente. Ruolo determinate per l'accREDITAMENTO di cui sopra è svolto dalla Commissione degli Esperti della Valutazione (CEV).</i></p> | <p>Ampliamento del codice etico relativo ai doveri dei docenti.</p> <p>Maggiore responsabilizzazione da parte dei Direttori di Dipartimento concernente il precitato controllo.</p> <p>Maggiore attenzione sulla disciplina della condotta e del comportamento del personale docente.</p> <p>Ampliare, ai fini della rotazione, il numero degli Esperti valutatori,</p> <p>Prevedere misure trasparenti per le procedure di formazione delle Commissioni di Esperti.</p> <p>Valutare la compatibilità tra il ruolo di Esperto della CEV con quello di altri incarichi/cariche relative a</p> | <p>Misure evidenziate condivise dal MIUR nell'Atto di Indirizzo.</p> <p>Collaborazione tra l'ANAC ed il MIUR per l'emanazione di apposite Linee Guida per la promozione e l'orientamento di un nuovo codice etico/comportamentale per le Università.</p> | <p>Emanato Regolamento Reclami o segnalazioni (anche in forma anonima) per gli studenti e tutti gli <i>stakeholders</i>. E' stato predisposto apposito modulo on line da utilizzare per tale evenienza.</p> <p>Emanato Regolamento Attribuzione Scatti Stipendiali Triennali per professori e ricercatori. Nel presente Regolamento è prevista una valutazione in relazione alle attività: didattiche, di ricerca e gestionali espletate e documentate dal personale docente interessato.</p> <p>L'Ateneo ha già adottato, al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni di qualità da parte del docente, la somministrazione a tutti gli studenti, di specifici questionari di valutazione della didattica. Gli stessi, compilati in forma anonima, sono stati integrati, con campi a compilazione libera per consentire di segnalare anche eventuali azioni non corrette da parte del docente.</p> <p>L'Ateneo ha disposto, in merito alle assenze indebite del docente, la compilazione obbligatoria ed in</p> | <p>Vigente</p> <p>Vigente</p> <p>Attivato</p> |



| | | | | | |
|--|--|---|--|--|------|
| | | <p>funzioni di valutazione degli Esperti.</p> <p>Assicurare, da parte degli atenei, una attenta verifica sull'esistenza di conflitto di interesse dei componenti delle CEV, per una eventuale sostituzione da parte dell'ANVUR</p> <p>Unificazione del codice etico e codice comportamentale</p> | | <p>formato cartaceo del registro delle lezioni da parte di tutti coloro che svolgono attività didattica (docenti, ricercatori, contrattisti). L'Ateneo intende introdurre, a partire dall'A.A. 2018/2019, la compilazione in formato telematico del registro delle lezioni.</p> <p><i>Possibilità di redigere apposito codice unico comprensivo di due sezioni per il personale docente e per il personale tecnico amministrativo, comprensivo delle nuove disposizioni emanate con il Decreto del Ministro Madia.</i></p> | 2019 |
|--|--|---|--|--|------|



| Ambito di Rischio | Eventi Rischiosi | Misure Proposte ANAC | Misure Proposte MIUR | Misure dell'Ateneo attuate/attuabili | Tempistica |
|--|--|---|--|--|---|
| <p style="text-align: center;">RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE</p> <p>Comunicazione RPCT del 5 aprile 2017 concernente le raccomandazioni formulate dall'ANAC in delibera 1208 del 22/11/2017 in tema di Reclutamento Personale Docente</p> <p>Comunicazione RPCT del concernente le indicazioni fornite dal MIUR con l'Atto di Indirizzo in tema di Reclutamento Personale Docente</p> | <p><i>Scarsa attenzione concernente le procedure concorsuali del personale docente e le progressioni di carriera. In particolare maggiore attenzione nelle procedure di reclutamento ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010</i></p> <p><i>Conflitti di interessi dei partecipanti alle procedure di reclutamento</i></p> | <p>Regolamentare bene il carattere dell'eccezionalità della procedura di cui al precitato art. 24, co.6, l.240/2010, le motivazioni esplicitate a tale ricorso normativo.</p> <p>Prevedere procedure valutative per le richieste di chiamate ai sensi della precitata normativa.</p> <p>Definizione delle modalità di presentazione delle candidature.</p> <p>Regolamentazione di Istituzioni di apposite commissioni giudicatrici.</p> <p>Prevedere nei regolamenti la piena conoscenza da parte dei candidati dei criteri di valutazione stabiliti dalla commissione.</p> <p>Prevedere per il reclutamento una valutazione di carattere oggettivo, come ad esempio,</p> | <p>Prevedere nel Regolamento dell'Ateneo l'iscrizione obbligatoria dei valutatori negli elenchi nazionali come commissione per la partecipazione a Commissioni locali di reclutamento di professori e ricercatori</p> <p>Prevedere nel Regolamento le modalità per il collocamento in aspettativa del docente in relazione all'attività espletata.</p> <p>Prevedere nel Regolamento le modalità di comunicazione e di monitoraggio delle attività di consulenza, intese a verificare il limite dell'occasionalità dell'attività.</p> <p>Prevedere nel Regolamento la sottoscrizione di un'apposita dichiarazione da parte del docente titolare di partita IVA; indicare anche il periodo di validità e rinnovo di tale</p> | <p><i>Nota informativa prot. 7489 del 13/04/2018 del RPCT è stata inviata ai titolari di incarichi istituzionali ed a tutto il personale dell'Ateneo sulle raccomandazioni formulate dall'ANAC per quanto concerne l'esatta applicazione dell'art.24, comma 6, della legge 240/2010.</i></p> <p>Il Rettore, con adeguata comunicazione del 15 giugno 2018, inviata a tutto il personale docente ed ai Direttori dei Dipartimenti, precisa che il Regolamento disciplinante gli incarichi esterni di professori e ricercatori, a tempo pieno ed a tempo definito, sarà integrato con le disposizioni contenute nell'Atto di Indirizzo del</p> | <p style="text-align: center;">2018</p> |



| | | | | | |
|--|--|---|--|--|----------------|
| | <p><i>Formazione delle commissioni giudicatrici e conflitti di interesse dei componenti</i></p> <p><i>Rischio assenza o mancata predisposizione di una adeguata programmazione</i></p> | <p>la presenza di almeno una prova scritta con garanzia di anonimato per un contratto di ricercatore a tempo determinato.</p> <p>Rigorosa applicazione delle disposizioni legislative, in particolare quelle previste dalla legge 240/2010, prevedendo con appositi regolamenti le procedure di reclutamento del personale docente.</p> <p>Prevedere nei regolamenti:</p> <p>Per l'individuazione dei componenti, la possibilità del ricorso al sorteggio rispetto a liste di soggetti in possesso dei medesimi requisiti per la partecipazione alle commissioni dell'abilitazione scientifica nazionale;</p> | <p>adempimento e le attività che vengono svolte in regime di IVA;</p> <p>Prevedere nel Regolamento il regime delle attività esterne (extra-istituzionali) dei docenti nei vari ambiti: esercizio delle attività di commercio e dell'industria; esercizio delle attività libero-professionali; esercizio di consulenza, in modo da disciplinare meglio gli aspetti riguardanti l'incompatibilità, il cumulo di impieghi ed incarichi, il conflitto di interessi, i procedimenti ed i limiti dei regimi autorizzatori, sia per i docenti a tempo pieno e sia per i docenti a tempo definito. Prevedere anche le varie ipotesi in cui è richiesta l'espressa autorizzazione da parte del Rettore per l'espletamento delle attività suddette, così come previsto dall'Atto di Indirizzo;</p> | <p>MIUR. Inoltre, verrà prevista la modalità di verifica del rispetto del limite di occasionalità.</p> <p>L'Ateneo di Cassino, in data 18 aprile 2018, ha emanato il nuovo Regolamento disciplinante gli incarichi esterni dei docenti e dei ricercatori. La richiesta di autorizzazione a svolgere l'incarico esterno è presentata tramite apposita modulistica, dove sono indicati i seguenti elementi:</p> <p><i>Il soggetto pubblico o privato in favore del quale l'attività verrà resa ed il relativo codice fiscale o partita iva ed indirizzo mail;</i></p> <p><i>Il contenuto dell'attività;</i></p> <p><i>La natura e le modalità di svolgimento dell'attività, con riguardo al luogo ed alla durata;</i></p> <p><i>Il compenso lordo previsto o presunto;</i></p> <p><i>Dichiarazione delle modalità di versamento del prelievo delle somme dovute all'Ateneo tramite bonifico SEPA o trattenuta sulla busta paga;</i></p> <p><i>Il parere obbligatorio del Direttore del Dipartimento al quale offerisce il richiedente.</i></p> | <p>Vigente</p> |
|--|--|---|--|--|----------------|



| | | | | | |
|--|---|---|--|---|-------------------------|
| | <p><i>dei reclutamenti, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento</i></p> | <p>l' appartenenza da parte dei componenti al medesimo settore concorsuale del concorso in atto;</p> <p>Il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne nelle commissioni;</p> <p>Una componente di docenti esterni, almeno tre membri in maggioranza esterni per il reclutamento di ricercatori e professori associati; ed almeno cinque membri di cui uno interno per il reclutamento dei professori ordinari.</p> <p>Limitazione a due procedure all'anno dell'incarico di commissario in un concorso locale.</p> <p>Gli Atenei dovrebbero garantire il concorso di tutte le componenti dell'Università alla definizione degli atti di programmazione secondo i vincoli normativi in merito;</p> <p>Criteri oggettivi e principi generali per tutte le Università;</p> <p>Unire le esigenze di natura didattica e di ricerca del dipartimento con quelle di</p> | | <p>Altra novità in merito agli incarichi esterni di cui sopra riguarda le attività che i docenti ed i ricercatori, a tempo pieno ed a tempo definito, possono svolgere liberamente ai sensi della vigente normativa. Tali attività sono soggette ad obbligo di comunicazione preventiva al Direttore di Dipartimento ed al Rettore.</p> <p><i>Monitoraggio e verifiche delle autocertificazioni presentate dai componenti delle commissioni in tema di conflitto di interessi.</i></p> <p>L'Ateneo, al fine di dare massima conoscenza del principio del</p> | <p>2018</p> <p>2018</p> |
|--|---|---|--|---|-------------------------|



| | | | | | |
|--|--|--|--|--|------------------|
| | | <p>merito dei possibili singoli candidati all'<i>upgrade</i>;</p> <p>Adottare un sistema più aperto alle procedure di reclutamento dall'esterno;</p> <p>Rendere trasparenti i processi decisionali e le motivazioni delle scelte effettuate;</p> <p>Assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione.</p> | | <p>conflitto di interessi nello svolgimento di esami, concorsi vari, interferenze degli interessi personali del docente, intende proporre un corso di formazione specifico per informare e sensibilizzare il corpo docente su tali tematiche. Il corso sarà erogato entro fine 2018 inizio 2019 e sarà rivolto a tutti coloro, interni ed esterni, che espletano attività didattica nell'Ateneo.</p> | <p>2018/2018</p> |
|--|--|--|--|--|------------------|



| Ambito di Rischio | Eventi Rischiosi | Misure Proposte ANAC | Misure Proposte MIUR | Misure dell'Ateneo attuate/attuabili | Tempistica |
|---|--|--|--|--|--|
| <p>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI</p> | <p><i>La legge 240/2010 non prevede le modalità di designazione dei componenti del Collegio di disciplina.</i></p> <p><i>La legge 240/2010 è lacunosa sulla titolarità del potere disciplinare nei confronti dei Rettori</i></p> | <p>Prevedere nei propri regolamenti e nello statuto, la composizione e la disciplina del Collegio di disciplina, al fine di assicurare l'imparzialità e la terzietà dell'istruttoria, anche attraverso una prevalenza di commissari esterni.</p> <p>Prevedere nello statuto che la titolarità del potere disciplinare nei confronti del Rettore, sia attribuita al Decano, in assenza di una composizione mista con una componente esterna nel Collegio di Disciplina.</p> | <p>Il Ministero valuterà la proposta dell'ANAC, essendo la legge 240/2010 lacunosa sulla titolarità del potere disciplinare nei confronti del Rettore, in caso di violazione del codice etico, di attuare un intervento normativo relativo alle violazioni medesime commesse dal Rettore. In attesa di opportune decisioni legislative in merito, il MIUR richiama gli Atenei a conferire al Decano dell'Ateneo, il potere di avviare il procedimento disciplinare.</p> | <p>Con decreto rettorale n. 540 del 2 novembre 2017 è stato emanato il Regolamento Procedimenti Disciplinare Professori e Ricercatori.</p> <p>L'Ateneo di Cassino ha provveduto alla nomina del Collegio di Disciplina.</p> <p>Il predetto Regolamento necessita di integrazioni/modificazioni per essere adeguato alle raccomandazioni ANAC evidenziate.</p> <p>La valutazione della revisione del predetto regolamento è stata affidata al Delegato del Rettore Regolamenti ed Affari Legali.</p> <p>In merito alla predetta proposta di conferire al Decano il procedimento disciplinare nei confronti del Rettore, nel nuovo Statuto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto 2018, n. 186, è stato inserito all'art. III.3 – Il Collegio di Disciplina la seguente dicitura: <i>Nei casi di illeciti commessi dal Rettore la titolarità del potere disciplinare è esercitata dal Decano dell'Ateneo.</i></p> | <p>Vigente</p> <p>2019</p> <p>2018</p> |



| Ambito di Rischio | Eventi Rischiosi | Misure Proposte ANAC | Misure Proposte MIUR | Misure dell'Ateneo attuate/attuabili | Tempistica |
|--|--|--|---|---|-----------------------|
| <p>ENTI PARTECIPATI E LE ATTIVITA' ESTERNALIZZATE DALL'UNIVERSITA'</p> <p>Comunicazione RPCT del 5 aprile 2017 concernente le raccomandazioni formulate dall'ANAC in delibera 1208 del 22/11/2017 in tema di Enti Partecipati e Spin off.</p> <p>Comunicazione RPCT del concernente le indicazioni fornite dal MIUR con l'Atto di Indirizzo in tema di Enti Partecipati e Spin Off</p> | <p><i>Costituzione di enti partecipati o controllati finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse.</i></p> <p><i>Eccessiva esternalizzazione di attività di interesse generale le cui funzioni delegate potrebbero essere svolte ordinariamente dall'Ateneo</i></p> <p><i>Utilizzazione di personale universitario da parte dei soggetti coinvolti nei servizi e beni forniti all'Ateneo, anche dopo la cessazione del servizio.</i></p> <p><i>Conflitto di interesse, nella forma del conflitto tra controllore e controllato, nell'esercizio dei poteri di indirizzo e vigilanza dell'Università nei confronti dell'ente privato da essa costituito o comunque da essa controllato o partecipato.</i></p> <p><i>Reclutamento di personale e conferimento di incarichi secondo regole di diritto privato in violazione delle norme applicabili</i></p> | <p>Riscontro effettivo dei criteri adottati in sede di valutazione nella motivazione analitica resa dall'Università ai sensi dell'art.5, comma 1, del decreto legislativo 175/2016.</p> <p>Pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette.</p> <p>Attenta motivazione nella costituzione di società in house per l'affidamento diretto di attività di forniture di beni e servizi all'Università.</p> <p>Regolazione dell'utilizzazione di personale dell'Ateneo presso tali enti, nella forma di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto non solo della garanzia della prestazione di lavoro a favore dell'Ateneo, ma anche della necessità di evitare conflitti di interesse, anche potenziali.</p> <p>Adozione di adeguate misure di trasparenza al fine di</p> | <p>Prevedere nel Regolamento per gli Spin-off:</p> <p><i>Informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori negli spin-off;</i></p> <p><i>Stringenti modalità per il rispetto degli obblighi di pubblicazione disciplinati dall'art. 22, comma 2, del D.Lgs. 33/2013;</i></p> <p><i>La pubblicazione sul portale istituzionale dei dati indicati dall'art. 5, comma 2, del D.M. 168/2001;</i></p> <p><i>La figura a cui i professori e ricercatori operanti negli Spin-off debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali. Tale figura dovrebbe essere identificata nel titolare del potere di attivazione del procedimento disciplinare nelle ipotesi in cui si ravvisino gli estremi di una violazione delle disposizioni del Regolamento;</i></p> | <p>Emanato il Regolamento per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni non dipendenti dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale.</p> | <p>Vigente</p> |



| | | | | | |
|--|--|---|--|--|----------------|
| | <p><i>all'Ateneo, come ad esempio concorsi pubblici.</i></p> | <p>consentire un controllo diffuso, specie nella comunità dell'Ateneo, sull'effettivo e corretto funzionamento degli enti partecipati e sulla loro necessità.</p> <p>Preventiva approvazione da parte dell'Ateneo dei regolamenti degli enti partecipati sul reclutamento del personale, sul conferimento degli incarichi e sull'obbligo di sottoposizione al parere dell'organo di vertice dell'Ateneo di ogni delibera relativa al reclutamento del personale o al conferimento di incarichi.</p> | | <p>Emanato Regolamento disciplinante lo svolgimento di attività non istituzionali da parte dei professori e ricercatori. Nel presente documento è previsto, tra l'altro:</p> | <p>Vigente</p> |
|--|--|---|--|--|----------------|



| | | | | | |
|-----------------|--|---|--|--|---------------------------------|
| | | | | <p>L'incompatibilità delle attività da svolgere con il ruolo ricoperto;</p> <p>L'obbligo di comunicazione preventiva all'incarico da svolgere;</p> <p>Le attività soggette ad autorizzazioni;</p> <p>Presupposto e Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione.</p> | |
| SPIN-OFF | <p><i>Ruolo improprio dei professori universitari nella gestione degli spin-off e possibili conflitti di interesse finalizzati al conseguimento di vantaggi patrimoniali.</i></p> <p><i>Conflitti di interesse tra svolgimento delle ordinarie attività dell'Ateneo (attività di indirizzo e programmazione, attività di concreto svolgimento della ricerca e della didattica) e le attività svolte negli spin-off, quali, ad esempio, pressioni volte a modificare l'ordinaria ripartizione delle risorse tra strutture dell'Ateneo, al fine di garantire gli interessi di coloro che operano negli spin-off.</i></p> | <p>Obbligo di pubblicazione dei regolamenti sul personale e sugli incarichi nonché dei dati relativi alle assunzioni.</p> <p>Verifica da parte dell'Università sull'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte degli enti privati ai sensi del decreto legislativo 33/2013 e della legge 190/2012.</p> <p>Individuazioni di cause di incompatibilità ulteriori rispetto a quelle fissate nel D.M. n. 168/2011, avendo riguardo, oltre allo svolgimento delle attività didattiche, ai conflitti di interesse.</p> <p>Prestare attenzione al dovere di dichiarazione e di</p> | | <p>Monitoraggio da parte del RPCT, con la collaborazione dei referenti, sulle autodichiarazioni rese dal personale universitario coinvolto nelle attività Spin-off.</p> <p>Emanato Regolamento per la valutazione dei risultati della ricerca attraverso la costituzione di società <i>Spin-off</i>. Nell'ambito del predetto Regolamento è previsto, tra l'altro, in caso di richiesta di costituzione di società <i>Spin-off</i>, che il Rettore provveda ad integrare la Commissione Tecnica <i>Spin-off</i>, mediante la nomina di un esperto nel settore di attività della società costituenda, anche esterno all'Università.</p> | <p>2018/2019</p> <p>Vigente</p> |



| | | | | | |
|--|--|---|--|--|----------------|
| | <p><i>Assenza di controlli sull'operato del professore all'interno degli spin-off.</i></p> <p><i>Percezione da parte del docente di retribuzioni indebite.</i></p> | <p>astensione da parte del professore o ricercatore che si trovi in situazioni di conflitto di interesse.</p> <p>Prevedere all'interno dei regolamenti dell'Ateneo la pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori negli <i>Spin-off</i>.</p> <p>Pubblicazione sul portale istituzionale dell'Ateneo dei dati indicati all'art. 5, comma 2 del precitato D.M. 168/2011.</p> <p>Individuazione, da parte dell'Ateneo all'interno del regolamento, della figura cui i professori e ricercatori operanti negli <i>Spin-off</i> debbano riferire periodicamente in merito allo svolgimento di attività non comprese tra quelle istituzionali.</p> | | <p>Relazione annuale da parte del personale docente coinvolto negli <i>Spin-off</i> sull'attività espletata.</p> <p>La predetta relazione viene esaminata dal delegato del Rettore per il <i>Job Placement</i>/Creazione di Imprese <i>Spin-off</i>.</p> | <p>Annuale</p> |
|--|--|---|--|--|----------------|



TABELLE B
VALUTAZIONE RISCHIO DEL PROCESSO DI RIFERIMENTO



| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F- G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|---|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| A | Acquisizione e progressione del personale | Reclutamento P.T.A. | 2 | 5 | 5 | 5 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3,3 | 1,8 | 6 | Medio |
| | | Progressione di carriera | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1,5 | 1,8 | 3 | Basso |
| | | Conferimento di incarichi di collaborazione | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2,3 | 1,8 | 4 | Basso |
| B | Affidamento di lavori, servizi e forniture | Definizione dell'oggetto dell'affidamento | 1 | 5 | 1 | 5 | 5 | 2 | 2 | 1 | 0 | 3 | 3,2 | 1,5 | 5 | Basso |
| | | Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1,2 | 1,8 | 2 | Basso |
| | | Requisiti di qualificazione | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1,3 | 1,8 | 2 | Basso |
| | | Requisito di aggiudicazione | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 4 | 1,2 | 1,8 | 2 | Basso |
| | | Valutazione delle offerte | 1 | 5 | 1 | 5 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2,3 | 1,8 | 4 | Basso |
| | | Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte | 1 | 2 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2,0 | 1,8 | 4 | Basso |



| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F- G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|---|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| B | Affidamento di lavori, servizi e forniture | Affidamenti diretti | 1 | 5 | 1 | 5 | 5 | 2 | 2 | 1 | 0 | 4 | 3,2 | 1,8 | 6 | Medio |
| | | Revoca del bando | 1 | 5 | 1 | 5 | 1 | 1 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2,3 | 1,8 | 4 | Basso |
| | | Variante in corso di esecuzione del contratto | 1 | 5 | 1 | 5 | 5 | 3 | 2 | 1 | 0 | 4 | 3,3 | 1,8 | 6 | Medio |
| | | Sub appalto | 1 | 5 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 4 | 2,5 | 1,8 | 5 | Basso |

| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F- G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|---|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| C | Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | Procedure rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi esterni | 5 | 5 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2,5 | 1,2 | 3 | Basso |
| | | Procedure autorizzazione per il conferimento di incarichi di lavoro autonomi/attente/ part time | 1 | 5 | 3 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2,2 | 1,8 | 4 | Basso |



| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F- G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|--|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| D | Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario | Liquidazione lavoro straordinario | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2,2 | 1,8 | 4 | Basso |
| | | Permessi retribuiti per motivi di studio | 1 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2,0 | 1,8 | 4 | Basso |
| | | Concessione ed erogazioni di contributi, sussidi per il personale T.A. | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1,5 | 1,8 | 3 | Basso |
| | | Procedure esoneri tasse universitarie – restituzioni somme versate | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 4 | 1 | 0 | 4 | 2,3 | 2,2 | 5 | Basso |



| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|--|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| E | Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | Procedura gestione fondo economato | 4 | 5 | 1 | 3 | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3,3 | 1,8 | 6 | Medio |
| | | Procedura gestione liquidazione fatture | 2 | 5 | 1 | 5 | 5 | 2 | 5 | 1 | 1 | 4 | 3,3 | 2,7 | 9 | Medio |
| | | Procedura riscossione canoni/affitti | 2 | 5 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2,0 | 2,0 | 4 | Basso |
| | | Procedura gestione patrimoniale | 2 | 5 | 1 | 5 | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3,3 | 1,8 | 6 | Medio |
| | | Procedure versamento Inps contributi lavorativi del personale universitario | 1 | 5 | 3 | 1 | 1 | 2 | 2 | 1 | 4 | 4 | 2,2 | 2,8 | 6 | Medio |

| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|--|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| F | Controlli, Verifiche, Ispezioni E Sanzioni | Espletamento pratiche relative alla gestione assenze-presenza personale T.A. | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1,5 | 1,8 | 3 | Basso |
| | | Mancata o incongrua applicazione dell'attività sanzionatoria | 2 | 2 | 1 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2,2 | 1,8 | 4 | Basso |



| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | | |
|--|--------------------|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|--|--------|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valore | Livello |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | | |
| G | Incarichi e nomine | Procedura conferimento delle titolarità organizzative e di responsabilità al personale di Cat. D e Ep | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2,0 | 1,8 | 4 | Basso |
| | | Procedure nomine componenti organi istituzionale dell'Ateneo (Senato, CdA., OIV ecc) | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 4 | 1,5 | 1,8 | 3 | Basso |

| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | | |
|--|-----------------------------|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|--|--------|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valore | Livello |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | | |
| H | Affari Legali e Contenziosi | Contenziosi giudiziari (Amm.vi, civili e di lavoro) | 2 | 5 | 3 | 5 | 5 | 2 | 2 | 5 | 4 | 4 | 3,7 | 3,8 | 14 | Alto |
| | | Utilizzo di risoluzione delle controversie alternative a quelle giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto | 2 | 5 | 3 | 3 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2,7 | 2,0 | 5 | Basso |



| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|---|--|--|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| I | Didattica | Procedura gestione ammissione ai corsi di studio a numero programmato | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 | 1 | 0 | 3 | 2,3 | 1,5 | 4 | Basso |
| | | Procedura gestione esami | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 1,3 | 1,3 | 2 | Basso |
| | | Procedura nomina commissione esami | 2 | 5 | 1 | 1 | 5 | 2 | 1 | 1 | 1 | 2 | 2,7 | 1,3 | 4 | Basso |

| Aree Rischio Generale e Specifiche <i>A-B-C-D-E-F-G-H-I-L-M</i> | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|--|-----------------|---|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|---|--|--|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| L | Ricerca | Procedure gestionali per gli assegni di ricerca | 2 | 5 | 1 | 5 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2,7 | 2,0 | 5 | Basso |
| | | Procedure gestione ammissione a corsi di dottorato di ricerca | 2 | 5 | 1 | 3 | 1 | 2 | 2 | 1 | 1 | 4 | 2,3 | 2,0 | 5 | Basso |
| | | Procedure gestione fondi nazionali ed internazionali per la Ricerca | 2 | 5 | 3 | 5 | 1 | 2 | 4 | 1 | 1 | 4 | 3,0 | 2,5 | 8 | Medio |



| Aree Rischio Generale e Specifiche A-B-C-D-E-F- G-H-I-L-M | Area di Rischio | Processo | Valutazione dei Rischi | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------|--------------------------------------|-------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------|-----|-----|------|--|---|---|---------|
| | | | Valutazione Probabilità | | | | | | Valutazione Impatto | | | | Probabilità Media <u>D.1</u> a <u>D.6</u> | Impatto Media <u>D.7</u> a <u>D.10</u> | Valut.ne Compl.va Probabilità x Impatto | |
| | | | D.1 | D.2 | D.3 | D.4 | D.5 | D.6 | D.7 | D.8 | D.9 | D.10 | | | Valore | Livello |
| M | Spin-off | Procedure gestione degli Spin-off | 2 | 5 | 1 | 5 | 5 | 4 | 1 | 1 | 1 | 4 | 3,7 | 1,8 | 7 | Medio |

Il presente documento si compone di n. 145 pagine